



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del “Sud-Est Barese”

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale - PUG
del Comune di Monopoli (BA)



Rapporto Preliminare di Orientamento

(art. 9, L.R. del 14 dicembre 2012, n. 44, e ss.mm.ii.)

AUTORITA' PROPONENTE	AUTORITA' PROCEDENTE	AUTORITA' COMPETENTE
Comune di Monopoli (BA)	Comune di Monopoli (BA)	Regione Puglia

SETTEMBRE
2015



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

2	07 / 09 / 2015	Seconda Emissione RPO di VAS	D'Onghia	D'Onghia	D'Onghia
1	24 / 08 / 2015	Prima Emissione RPO di VAS	D'Onghia	D'Onghia	D'Onghia
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFIC.	APPROV.



COMUNE DI MONOPOLI

INDICE

1	PREMESSA	4
2	PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA AL PUG DI MONOPOLI	5
2.1	OBIETTIVI.....	5
2.2	ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI	5
2.3	AMBITO TERRITORIALE DI INFLUENZA	8
2.4	QUADRO SINTETICO DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	10
3	LA VAS NELLA FORMAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA.....	17
3.1	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	17
3.2	DEPOSITO, PUBBLICAZIONE E CONSULTAZIONE	24
4	FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI DALLA VARIANTE URBANISTICA.....	26
4.1	COMPONENTE SALUTE UMANA.....	26
4.2	COMPONENTI FLORA E FAUNA	28
4.3	COMPONENTE SUOLO	29
4.4	COMPONENTE ACQUA	31
4.5	COMPONENTI ARIA E CLIMA	35
4.6	COMPONENTE BENI MATERIALI	37
4.7	COMPONENTE PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGISTICO	39
5	RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS	46
5.1	IMPOSTAZIONE.....	46
5.2	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE.....	47
6	POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	52
7	CONSULTAZIONE	53
7.1	SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE.....	53
7.2	ENTI TERRITORIALI INTERESSATI	53
7.3	MODALITÀ DI CONSULTAZIONE E DI PARTECIPAZIONE PUBBLICA.....	53

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce il Rapporto Preliminare di Orientamento (RPO) a supporto della fase di verifica (*scoping*) nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Monopoli (BA) riferita al progetto di nuovo ospedale del "Sud-Est Barese". Questo RPO è redatto ai sensi dell'art. 9, c. 1, della L.R. del 14 dicembre 2012, n. 44, e ss.mm.ii., in relazione al Documento Programmatico Preliminare (DPP) alla variante urbanistica in oggetto ed è volto alla "*definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni*" da includere nel successivo Rapporto Ambientale (RA) di VAS e, nello specifico, comprenda quanto riportato nella seguente tabella (sempre secondo i disposti dell'art. 9, c. 1, della L.R. del 14 dicembre 2012, n. 44, e ss.mm.ii.).

RIFERIMENTO NORMATIVO	RIFERIMENTO NEL RPO
a) i principali contenuti (obiettivi, articolazione, misure e interventi), l'ambito territoriale di influenza del piano o programma e un quadro sintetico della pianificazione e programmazione ambientale, territoriale e socio-economica vigente nel predetto ambito;	capitolo 2
b) l'esplicitazione di come la VAS si integra con lo schema logico-procedurale di formazione e approvazione del piano o programma, tenendo conto delle forme di coordinamento delle procedure, con particolare riferimento alle attività di deposito, pubblicazione e consultazione;	capitolo 3
c) una descrizione preliminare dei principali fattori ambientali nel contesto territoriale interessato dall'attuazione del piano o programma;	capitolo 4
d) l'impostazione del rapporto ambientale e della metodologia di valutazione;	capitolo 5
e) una preliminare individuazione dei possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma;	capitolo 6
f) l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati da consultare e le modalità di consultazione e di partecipazione pubblica previste.	capitolo 7

fig. 01 riferimenti normativi per i contenuti del RPO

Con il presente RPO, ai sensi dell'art. 9, c. 3, della L.R. del 14 dicembre 2012, n. 44, e ss.mm.ii., l'autorità Procedente (Comune di Monopoli) entra in consultazione preliminare con l'Autorità Competente (Regione Puglia) e le Autorità con Competenza Ambientale (come individuate nel cap. 7.1).

2 PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA AL PUG DI MONOPOLI

2.1 OBIETTIVI

La variante al PUG di Monopoli di cui al DPP di riferimento per il presente RPO è riferita al nuovo ospedale del "Sud-Est Barese", da localizzarsi in loc. L'Assunta nell'agro di Monopoli come da riferimenti amministrativi richiamati nel DPP stesso. Gli obiettivi della variante in oggetto sono quelli di:

- consentire un congruo inserimento funzionale ed ambientale nel territorio comunale di questa nuova attrezzatura sanitaria di livello sovracomunale prevista e finanziata dalla Regione Puglia;
- verificare l'assenza di vincoli ostativi di natura ambientale, idrogeologica e paesaggistica;
- garantire il rispetto degli standard previsti dal PUG per questa tipologia di attrezzatura pubblica di livello comprensoriale.

2.2 ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il nuovo ospedale del "Sud Est Barese" risponde alla necessità della Regione Puglia di costruire un presidio sanitario di eccellenza che sia allo stesso tempo un innovativo modello funzionale di riferimento ed insieme costituisca un'icona architettonica sostenibile, coerente con i nuovi principi di trasformazione del territorio introdotti dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) recentemente approvato.

Saranno oggetto di disciplina urbanistica nell'ambito della variante al PUG:

- il corpo di fabbrica del nuovo ospedale,
- le pertinenze esterne del nuovo ospedale,
- le opere di urbanizzazione afferenti al nuovo ospedale,
- la viabilità di accesso al nuovo ospedale (dalla SS 16).

La sostenibilità e la qualità sono gli obiettivi della redigenda variante urbanistica, in relazione alla morfologia del sito e del paesaggio rurale circostante, ivi compresi i coni ottici visuali dall'alto della Selva fino al mare, la prospettiva



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

ecologica, i fattori climatici e ambientali del sito. Le previsioni di trasformazione e localizzazione delle funzioni generali e specialistiche dell'attrezzatura sanitaria sono interfacciate con la progettazione climatica degli spazi interni ed esterni dell'Ospedale. L'analisi bioclimatica e la progettazione sostenibile degli spazi aperti e delle sistemazioni esterne, insieme al contributo della vegetazione esistente e di progetto alla definizione degli spazi aperti rappresentano i criteri e il metodo di progettazione integrata perseguita.

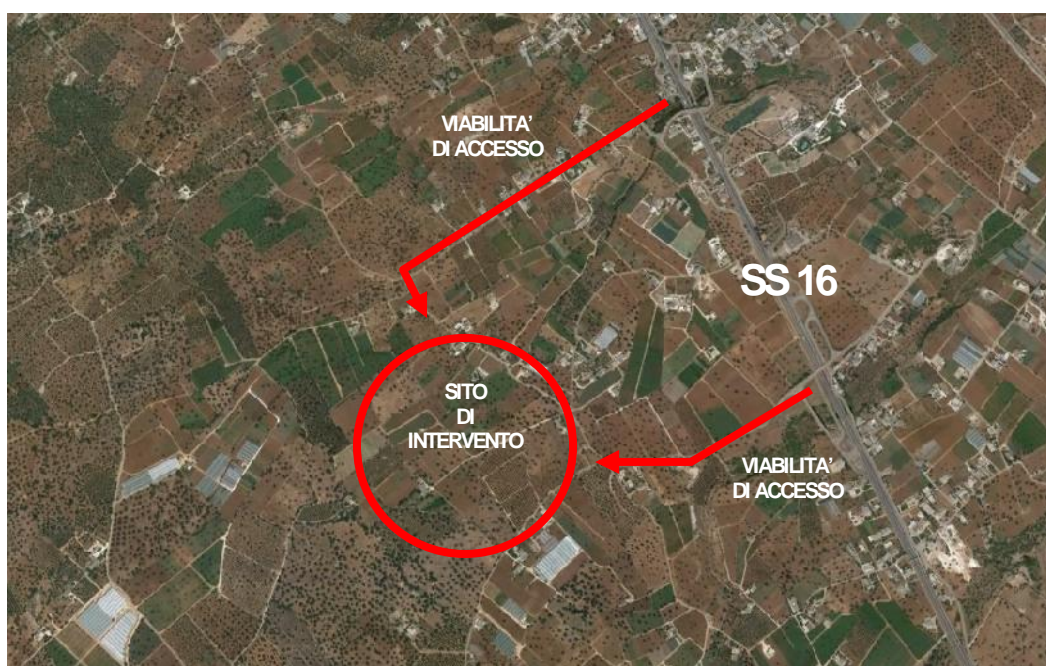


fig. 02 interventi della variante urbanistica

La dimensione dell'area necessaria per la localizzazione del nuovo ospedale e delle relative zone destinate a viabilità, parcheggi e verde è di ca. 17.80 ha. Il disegno di suolo rispetta i criteri di privilegiare il progetto dello spazio pubblico e della mobilità sostenibile.

L'accessibilità dagli svincoli esistenti della SS 16 bis alle aree di parcheggio indicate al servizio del nuovo ospedale e all'edificio sarà realizzata attraverso una doppia viabilità di accesso locale ri-definita nelle dimensioni (con allargamento delle sedi stradali attuali, implementate da una rete ciclabile indipendente e parallela, con rotonde dimensionate sulle intersezioni) e da



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

realizzarsi da materiali e forme (pietra e legno) analoghi a quelli dominanti il contesto e compatibile con il mantenimento delle attività agricole predominanti dell'intorno. Le opere di urbanizzazione primaria da realizzarsi lungo le strade di accesso comprenderanno l'allacciamento idrico e l'evacuazione delle acque nere fino al recapito del depuratore esistente oltre la SS16. Alcuni principi di gestione ecologica verranno applicati al progetto delle urbanizzazioni primarie abbinato alla realizzazione di un sistema di accessibilità sostenibile ed interfacciato con il rispetto delle preesistenze edilizie ed ambientali della circostante zona rurale. Lo spazio pubblico di accesso avrà un'attrattività identitaria destinata all'accoglienza per salvaguardare il rapporto fra il nuovo ospedale ed il contesto agricolo circostante.

L'operazione progettuale di integrazione del nuovo manufatto nel contesto dovrà considerare la grande dimensione dell'edificio in rapporto al paesaggio esistente individuando le modalità per una "dissimulazione dell'edificio" in accordo con il miglior orientamento rispetto al sole e ai venti dominanti. La progettazione morfologico-funzionale punta alla contestualizzazione dell'intervento rispettando ed interpretando i segni del territorio, il contesto e le preesistenze vegetazionali.

La tipo-morfologia dell'edificio specialistico farà riferimento alla "porosità" come qualità caratteristica insediativa, consolidata nella tradizione costruttiva locale, degli edifici in un "ambiente mediterraneo". Sarà particolarmente curato "l'attacco a terra" e "l'attacco al cielo" ovvero la definizione delle coperture passive e/o attive visibile dai coni ottici e visuali dalla prospettiva lontana della Selva retrostante. L'alternanza di spazi aperti e chiusi, tipica di masserie e casali pugliesi, sarà replicata nel progetto di un continuum fra spazio pubblico esterno ed interno dell'ospedale. Questo metodo di progettazione "in ascolto del paesaggio locale" costituisce l'elemento fondativo della qualità estetica e fruitiva del nuovo edificio. La struttura tipologicamente modulare ed ampliabile, del nuovo Ospedale si svilupperà attorno a corti giardino articolate su diversi livelli. La geometria a corti si integrerà con il paesaggio circostante della trama poderale dominante, diventandone la prosecuzione artificiale.

Le strategie progettuali per il controllo della radiazione solare verranno integrate con la progettazione paesaggistica del verde e la scelta delle essenze esistenti



COMUNE DI MONOPOLI

da ripiantare ovvero da integrare con una selezionata scelta di essenze integrative.

I tetti-giardino e le pareti di verde verticale contribuiranno all'inserimento paesaggistico e alla mitigazione dell'insolazione sulle facciate, sui tetti. Nelle sistemazioni esterne e nei parcheggi a raso si impiegheranno sistematicamente pergolati e altre strutture brise-soleil in continuità con la tradizione mediterranea locale di protezione dal sole. Sarà studiata con particolare cura la parzializzazione ad "isole" delle aree destinate a parcheggi per frammentare le relative ed estese superfici da dissimulare paesaggisticamente. Un'accorta scelta botanico-vegetazionale selezionerà le essenze da spiantumare (ulivi) e da ri-collocare o da integrare nel nuovo assetto dei luoghi.

Gli impianti tecnologici saranno concepiti per il massimo contenimento dei consumi energetici, implementeranno l'uso delle fonti rinnovabili di energia, sviluppando una visione progettuale integrata per quanto riguarda la qualità ambientale degli utenti, l'efficientamento energetico, l'economicità, della gestione e della manutenzione, i sistemi di sicurezza antincendio.

L'irrigazione delle aree a verde e dei tetti giardini avverrà attraverso un ciclo di recupero delle acque piovane inserito nel più ampio e diffuso programma di impiego di risorse sostenibili e di energie rinnovabili su cui è basata la progettazione dell'edificio.

2.3 AMBITO TERRITORIALE DI INFLUENZA

Il luogo ove il nuovo ospedale sorgerà, in Contrada L'Assunta nell'agro tra i territori comunali di Monopoli e Fasano, è rappresentativo di un paesaggio tipico della campagna pugliese, fra collina e mare, caratterizzato dalla estesa coltivazione degli ulivi e da agricoltura orticola. Muretti in pietra a secco e trulli contraddistinguono il sito che è visibile anche dalla strada panoramica che sale dalla piana di Monopoli verso i 300 m dell'Impalata.

La geografia dei luoghi determina pertanto un ambito di influenza paesaggistica che è individuabile nel territorio compreso tra la Selva di Fasano e il mare Adriatico, nonché tra i centri abitati di Monopoli e Fasano.



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento



fig. 03 ambito di influenza della variante urbanistica

A scala locale locale v'è rilevato che la matrice prevalentemente agricola vede la presenza all'interno e al margine di alcuni edifici ad uso abitativo.



fig. 04 ambito di intervento della variante urbanistica

L'ambito di influenza potenziale include pertanto l'area di intervento e le residenze presenti lungo il perimetro, oltre alle porzioni di territorio interessate



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

dalle operazioni di approvvigionamento o smaltimento di materiali (ad esempio l'ambito di riferimento per l'individuazione delle cave e discariche che risulta più esteso rispetto alle porzioni di territorio indagate per le singole componenti ambientali), nonché i ricettori limitrofi alle infrastrutture stradali che subiranno un aumento di traffico indotto dalla realizzazione del progetto.

2.4 QUADRO SINTETICO DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

Per la verifica di coerenza saranno presi in considerazione i principali Piani e Programmi a livello regionale, provinciale e comunale già adottati e/o approvati durante la stesura del Rapporto Ambientale. A tal fine è stato definito il quadro di riferimento normativo rappresentato dai seguenti Piani/Programmi:

OBIETTIVI DELLA PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE A LIVELLO REGIONALE/PROVINCIALE		
PIANO/PROGRAMMA	BREVE DESCRIZIONE	OBIETTIVI
DOCUMENTO REGIONALE DI ASSETTO GENERALE (DRAG)	<p>Il Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) è un insieme di atti amministrativi e di pianificazione, da assumere da parte della Regione, inteso a definire un assetto ottimale e condiviso di questo contesto, da prefigurare e disciplinare attraverso gli strumenti della pianificazione territoriale regionale, nonché attraverso indirizzi alla pianificazione provinciale e comunale, che con tali strumenti devono risultare compatibili.</p> <p>Approvato con Delibera n. 1328 del 3/8/2007.</p>	<p>Tutela e valorizzazione del paesaggio, attraverso il rinnovamento degli strumenti di pianificazione vigenti secondo le disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio;</p> <p>Miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita delle popolazioni, attraverso il sostegno all'innovazione delle pratiche di pianificazione locale, perché questa, riconosciuto l'esaurimento della spinta all'espansione urbana, si orienti decisamente verso il recupero dei tessuti urbani consolidati, la riqualificazione delle aree degradate e la bonifica delle aree inquinate;</p> <p>Semplificazione del processo di formazione e di verifica delle scelte locali di governo del territorio, promuovendo e sostenendo la pianificazione provinciale e di area vasta, perché questa costituisca quadro di coordinamento ed occasione di servizio per la pianificazione locale, definendo i limiti e le opportunità delle trasformazioni territoriali di grande scala ed orientando la pianificazione locale alla</p>



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

		<p>valorizzazione del territorio in un quadro di sviluppo sostenibile;</p> <p>Più efficiente e sostenibile dotazione infrastrutturale, promuovendo rapporti virtuosi tra pianificazione territoriale e pianificazione delle infrastrutture, definendo i contenuti e i modi di uno sviluppo armonico degli insediamenti e della loro dotazione di attrezzature ed infrastrutture e ripristinando le regole fondamentali della buona progettazione urbana ed infrastrutturale;</p> <p>Garanzia di una sollecita attuazione delle scelte di governo territoriale, attraverso la più generale costruzione di rapporti sinergici fra il sistema di governo del territorio e le iniziative di tutela ambientale e di programmazione dello sviluppo.</p>
PIANO URBANISTICO TERRITORIALE TEMATICO PER IL "PAESAGGIO" (PUTT/P)	<p>Il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il "Paesaggio" (PUTT/P), in adempimento di quanto disposto dall'art. 149 del D. Lgs. n. 490 del 29/10/99 e dalla L.R. n. 56 del 31/05/80, disciplina i processi di trasformazione fisica e l'uso del territorio. Il PUTT/P è stato approvato definitivamente con DGR n. 1748 del 15/12/2000 pubblicata sul BURP n. 6 dell'11/01/2001.</p>	<p>Tutelare l'identità storica e culturale del territorio;</p> <p>Rendere compatibile la qualità del paesaggio, delle sue componenti strutturanti con il suo uso sociale;</p> <p>Promuovere la tutela e la valorizzazione delle risorse disponibili.</p>
PIANO PAESISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)	<p>Il PPTR è un nuovo piano paesaggistico a valenza territoriale che è stato introdotto a causa dei limiti e delle imprecisioni rilevate nel corso degli anni nel PUTT/P, e il cui contenuto che va dalla conservazione alla valorizzazione, consente di sviluppare un'idea del piano paesaggistico che si pone l'obiettivo della valorizzazione attiva del patrimonio territoriale e paesistico. La Regione Puglia con D.G.R. n.1435 del 02/08/2013 ha adottato il PPTR.</p>	<p>Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;</p> <p>Migliorare la qualità ambientale del territorio;</p> <p>Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;</p> <p>Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;</p> <p>Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo;</p> <p>Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;</p> <p>Valorizzare la struttura estetico</p>



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

		<p>– percettiva dei paesaggi della Puglia;</p> <p>Valorizzare la fruizione lenta dei paesaggi;</p> <p>Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;</p> <p>Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;</p> <p>Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;</p> <p>Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.</p>
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DI BARI	<p>Il Piano territoriale di coordinamento provinciale della Provincia di Bari, di seguito denominato PTCP, è redatto secondo le disposizioni dell'art. 20 del D.Lgs. 267/2000, nonché ai sensi dell'articolo 57 del d. lgs. 112/1998, dell'art. 5 della L.R. 25/2000 e dell'art. 6 della L.R. 20/2001 s.m.i. Il PTCP costituisce atto di programmazione generale e si ispira ai principi della responsabilità, della cooperazione e della sussidiarietà nei rapporti con lo Stato, la Regione e fra gli enti locali, e della concertazione con le forze sociali ed economiche.</p>	<p>Qualità territoriale: qualità dell'ambiente di vita e di lavoro; comparabili livelli di benessere e di qualità della vita fra territori, simile accesso ai servizi di interesse generale e alla conoscenza.</p> <p>Efficienza territoriale: resource-efficiency in termini di uso delle risorse naturali, consumo di suolo, rispetto del paesaggio e in termini di uso dell'energia; competitività e attrattività del territorio; accessibilità interna ed esterna.</p> <p>Identità territoriale: salvaguardia delle specificità e delle vocazioni produttive; valorizzazione del patrimonio culturale; rafforzamento del capitale sociale locale; costruzione di visioni condivise del futuro; rafforzamento del vantaggio competitivo proprio di ciascun territorio.</p>
PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)	<p>Il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), è lo strumento specifico della difesa del suolo, è uno strumento di governo del territorio per la prevenzione dai rischi di calamità naturale e per la valorizzazione e il recupero di risorse naturali. Esso è finalizzato al miglioramento delle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica necessario a ridurre gli attuali livelli di pericolosità e a</p>	<p>Definizione del quadro della pericolosità idrogeologica in relazione ai fenomeni di esondazione e di dissesto dei versanti;</p> <p>Definizione degli interventi per la disciplina, il controllo, la salvaguardia, la regolarizzazione dei corsi d'acqua e la sistemazione dei versanti e delle aree instabili a protezione degli abitati e delle infrastrutture, indirizzando l'uso di modalità di intervento che privilegino la valorizzazione ed</p>



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

	<p>consentire uno sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto degli assetti naturali, della loro tendenza evolutiva e delle potenzialità d'uso.</p> <p>Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005.</p> <p>Con Delibere del Comitato Istituzionale del 20 e 25 maggio 2015 sono state aggiornate le perimetrazioni del PAI.</p>	<p>il recupero delle caratteristiche naturali del territorio;</p> <p>Individuazione, la salvaguardia e la valorizzazione delle aree di pertinenza fluviale;</p> <p>Manutenzione, completamento e integrazione dei sistemi di protezione esistenti;</p> <p>Definizione degli interventi per la protezione e la regolazione dei corsi d'acqua;</p> <p>Definizione di nuovi sistemi di protezione e difesa idrogeologica, ad integrazione di quelli esistenti, con funzioni di controllo dell'evoluzione dei fenomeni di dissesto e di esondazione, in relazione al livello di riduzione del rischio da conseguire.</p>
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA)	<p>Il PTA della Regione Puglia, adottato con D.G.R. 883/2007 pubblicata sul BURP n. 102 del 18/07/2007, è il principale strumento di pianificazione regionale relativo alla risorsa "Acqua", prioritario per il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei e degli obiettivi di qualità per specifica destinazione, nonché della tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico.</p>	<p>Prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;</p> <p>Conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguare protezioni di quelle destinate a particolari usi;</p> <p>Perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche con priorità per quelle potabili;</p> <p>Mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate.</p>
PIANO REGIONALE PER LE ATTIVITA' ESTRATTIVE (P.R.A.E.)	<p>Il P.R.A.E., è stato adottato dalla Regione Puglia con deliberazione di G.R. n. 1744 del 11/12/2000 (B.U.R. n. 50 del 29/03/2001) ed è stato solo recentemente approvato definitivamente. Il P.R.A.E. intende delineare un quadro normativo, articolato e complesso, all'interno del quale possa trovare collocazione qualsiasi attività di trasformazione del territorio finalizzata al reperimento e allo sfruttamento delle risorse minerali di seconda categoria.</p>	<p>Individuare, attraverso indagini giacimentologiche e tecnico - produttive, le zone più favorevoli per lo sviluppo dell'attività estrattiva in cui consentire, per il prossimo decennio, la coltivazione delle cave esistenti e l'apertura di nuove cave;</p> <p>Conciliare le esigenze industriali legate all'estrazione e trasformazione dei materiali con i principi di salvaguardia dell'ambiente;</p> <p>Fornire le norme e prescrizioni cui le attività esistenti e da iniziare dovranno adeguarsi;</p>



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

		<p>Indicare le norme, i criteri e le modalità di attuazione per le aree maggiormente interessate e/o degradate dell'attività estrattiva;</p> <p>Definire i comprensori per i quali si dovrà procedere alla redazione di piani attuativi indicando i criteri e i tempi per la loro attuazione;</p> <p>Stimare i fabbisogni dei mercati nazionali ed esteri dei vari materiali, secondo ipotesi a medio e lungo periodo.</p>
--	--	--

Altri piani che dovranno essere presi in considerazione anche in relazione ai contenuti specifici della variante urbanistica in oggetto:

PROGRAMMA OPERATIVO 2013-2015 DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
PIANO DI SVILUPPO RURALE
PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI (PRT) – L.R. 16/2008
PIANO ATTUATIVO 2015-2019 del PIANO REGIONALE TRASPORTI
PIANO REGIONALE DELLA QUALITA' DELL'ARIA (REG. 6/2008)
PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE
PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE
PIANO D'AMBITO RIFIUTI (EX ATO 5 BARI)
PIANO D'AMBITO ACQUE (EX ATO 5 BARI)

OBIETTIVI DELLA PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE A LIVELLO COMUNALE		
PIANO/PROGRAMMA	BREVE DESCRIZIONE	OBIETTIVI
PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI MONOPOLI (PUG)	Il regolamento disciplina le modalità costruttive, le normative tecnico-estetiche, igienico-sanitarie, di sicurezza e vivibilità degli immobili e delle pertinenze degli stessi, nonché le ulteriori materie, anche con carattere eminentemente locale, che abbiano attinenza con l'attività edilizia, con il decoro e l'igiene cittadina, con la tutela dei valori paesaggistici ed architettonici e con l'attività di vigilanza relativamente al territorio comunale. Altresì il presente regolamento è stato redatto conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 43 delle previsioni	Il presente regolamento: a) richiama la disciplina urbanistico-edilizia definita da norme statali o regionali che prevale su quella comunale; b) recepisce la disciplina urbanistico-edilizia statale o regionale la cui efficacia è rinviata all'espresso recepimento da parte dell'amministrazione comunale (nel seguito denominata "AC"); c) stabilisce linee guida finalizzate ad orientare la progettazione o l'esecuzione di determinate attività edilizie; d) esplicita, attraverso specifici



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

	<p>programmatiche del piano urbanistico generale (nel seguito denominato "PUG") approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 68 del 22 ottobre 2010, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, n. 167 del 4 novembre 2010.</p>	<p>allegati, aspetti regolamentari, metodologici ed interpretativi della vigente disciplina urbanistico-edilizia.</p>
<p>Regolamento per la tutela, conservazione e valorizzazione degli ulivi secolari, delle querce e dei carrubi secolari, presenti sul territorio del Comune di Monopoli. Integrazione al vigente Regolamento Edilizio.</p> <p>Approvato con Delibera di C.C. n. 84 del 03/12/2004.</p>	<p>Le norme di tutela e conservazione del patrimonio arboreo sono parte integrante di un piano più generale di rilancio del settore agricolo, e in particolare olivicolo, a cui facciano seguito nuove forme di sostegno e di qualificazione, con l'individuazione di aree produttive di rilevanza ambientale - da proteggere e garantire con adeguate forme di tutela e di valorizzazione - sulle quali far convergere i finanziamenti comunitari.</p>	<p>Gli ulivi secolari, le querce e i carrubi secolari, presenti sul territorio del Comune di Monopoli, devono essere salvaguardati, nel rispetto dei valori produttivi, paesistici ed ambientali, nell'ambito dell'autonomia e delle funzioni conferite ai Comuni ai sensi degli artt. 3 e 13 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e della "potestà regolamentare in ordine allo svolgimento delle funzioni loro attribuite" ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 3 del 18 ottobre 2001.</p> <p>Per effetto di quanto detto sopra è vietato l'abbattimento e/o lo sradicamento di ulivi, querce e carrubi secolari in tutto il territorio comunale, salvo le zone destinate all'edificazione secondo la normativa vigente, dove gli ulivi, le querce e i carrubi qualora ricadenti nell'ambito strettamente interessato da interventi urbanizzativi (edifici ed opere di urbanizzazione) potranno essere spiantati e trapiantati in altre aree libere degli stessi lotti di intervento, oppure in altre aree di proprietà privata del territorio comunale, oppure ancora in aree pubbliche individuate dalla amministrazione comunale, in maniera permanente o in modo tale da costituire - e solo per le piante di ulivo - riserva comunale in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 45 della Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 2004, con espresso divieto di esportazione delle piante al di fuori del Comune.</p>



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

Il Comune di Monopoli non ha ancora provveduto ad approvare e adottare il Piano di Zonizzazione Acustica (PZA). Le valutazioni verranno comunque effettuate considerando l'ospedale come ricettore sensibile (con i limiti di classe I). Per quanto riguarda le abitazioni perimetrali verrà ipotizzata una classe compatibile con la destinazione d'uso attuale e verranno quindi considerati come ricettori di classe II o III. Per quanto riguarda la normativa vigente, si farà riferimento alle seguenti disposizioni di legge:

- D.P.C.M. 1/3/91 (G.U. n. 57 del 8/3/91) - Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;
- Legge 447 del 26/10/95 (G.U. n. 254 del 30/10/95) - Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- D.P.C.M. 14/11/97 (G.U. n. 280 del 1/12/97) - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore D.M. Ambiente 16/03/98 (G.U. n. 76 del 1/4/98) - Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico;
- D.M. Ambiente 29/11/2000 - Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore;
- D.P.R. 30/03/04, n. 142 - Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447.

Altri piani che dovranno essere presi in considerazione anche in relazione ai contenuti specifici della variante urbanistica in oggetto:

PIANO URBANO DELLA MOBILITA' "VALLE D'ITRIA"
--

3 LA VAS NELLA FORMAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA

3.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La norma di riferimento a livello comunitario per la Valutazione Ambientale Strategica è la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/6/2001 (GU L 197 del 21/7/2001), concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Essa si propone "di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente".

L'Italia, ha recepito la Direttiva comunitaria, con il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., recante "Norme in Materia Ambientale" e precisamente nella Parte II, Titolo I Principi Generali per le Procedure di VIA, di VAS e per la Valutazione d'Incidenza e l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e Titolo II La Valutazione Ambientale Strategica.

Il D.Lgs. n. 128 del 29/6/2010 (GURI n. 186 del 11/8/2010), modifica ulteriormente il D.Lgs. n. 152/2006, e la sua disciplina si applica ai piani e programmi con procedure di VAS, VIA ed AIA avviate dopo il 26/08/2010.

Il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (art. 10, comma 3) stabilisce che la VAS comprende anche le procedure di Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche); a tal fine, il Rapporto Ambientale contiene gli elementi di cui all'Allegato G del D.P.R. 357/1997 e la valutazione dell'Autorità Competente si estende alle finalità di conservazione proprie della Valutazione d'Incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della Valutazione d'Incidenza.

Anche le modalità di informazione del pubblico devono dare specifica evidenza dell'integrazione procedurale.



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

Per i piani o programmi da assoggettare a VAS, il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., identifica le diverse fasi di cui si compone il processo di VAS (artt. 13 -18):

a) Scoping: predisposizione del Rapporto Preliminare di Orientamento e consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA). Al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale dovranno essere consultati l'Autorità Competente e i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA). Ai fini dello svolgimento di questa fase preliminare di definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale è necessario, pertanto, che sia predisposto un Rapporto Preliminare di Orientamento (o di *scoping*) che illustri il contesto programmatico, indichi i principali contenuti del piano o programma e definisca il suo ambito di influenza. In relazione alle questioni ambientali individuate come rilevanti ed ai potenziali effetti ambientali identificati in prima istanza, tale documento dovrà riportare il quadro e il livello di dettaglio delle informazioni ambientali da includere nel Rapporto Ambientale.

b) Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA). L'Autorità Competente, in collaborazione con l'Autorità Procedente, individua i SCA da consultare per la fase di scoping nonché in fase di consultazione pubblica. Il verbale dell'incontro dovrà essere allegato al rapporto di scoping ai fini della consultazione dei SCA. Inoltre lo stesso verbale andrà allegato al successivo Rapporto Ambientale. Con riferimento alla VAS in sede di incontro l'Autorità Procedente potrà anche richiedere delucidazioni o informazioni inerenti la strutturazione ed i contenuti del Rapporto Ambientale nonché la forma e le modalità di consultazione. Il verbale dell'incontro dovrà comunque dare atto di tutti i quesiti posti dall'Autorità Procedente e delle risposte fornite dall'Autorità Competente. L'Autorità Procedente, dopo l'identificazione dei soggetti competenti in materia ambientale e prima della stesura definitiva del Rapporto Ambientale, potrà anche richiedere incontri unicamente mirati a consultare l'Autorità Competente in merito ai contenuti del Rapporto Ambientale e alla consultazione con il pubblico. I verbali di tali incontri dovranno essere allegati al redigendo Rapporto Ambientale.

c) Consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale. L'Autorità Competente e l'Autorità Procedente sulla base del Rapporto Preliminare convocano degli incontri in cui gli SCA dovranno far pervenire i propri contributi



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

o pareri al Rapporto Preliminare. La copia del o dei verbali degli incontri dovrà essere allegata al Rapporto Ambientale e ne costituirà parte integrante. Dei pareri e dei contributi forniti in questa fase si dovrà tener conto sia ai fini dell'elaborazione del Rapporto Ambientale che della sua valutazione; anche i successivi pareri espressi in sede di valutazione dovranno, infatti, essere coerenti con quanto chiarito nella fase preliminare dello *scoping*, fatti salvi gli ulteriori approfondimenti acquisiti e la conseguente riconsiderazione degli interessi pubblici coinvolti. Tale fase di consultazione si conclude entro il termine di novanta giorni.

d) Predisposizione del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi Non Tecnica. Nel Rapporto Ambientale, redatto a cura dell'Autorità Procedente sin dalle fasi iniziali di elaborazione del piano, devono essere individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi individuati e dell'ambito territoriale interessato. Ai fini della VAS deve quindi essere redatto, prima ed ai fini della approvazione del piano, un Rapporto Ambientale che costituisce parte integrante della documentazione del piano o programma stesso. Tale rapporto dovrà essere elaborato secondo le indicazioni dell'allegato VI alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Nella redazione del Rapporto Ambientale si deve tener conto dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o programma, dello stato delle conoscenze e delle informazioni disponibili nei sistemi informativi della Pubblica Amministrazione, nonché dei metodi di valutazione ambientale correnti. Al Rapporto Ambientale deve essere allegata una Sintesi Non Tecnica, che illustri con linguaggio non specialistico i contenuti del piano e del Rapporto Ambientale onde agevolare la partecipazione del pubblico.

e) Consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico. La proposta di piano è comunicata all'Autorità Competente. La comunicazione, comprende, oltre alla proposta di piano, anche il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica dello stesso. Oltre che presso gli uffici dell'Autorità Competente, la documentazione è depositata anche presso gli uffici delle regioni e delle province il cui territorio risulti anche solo parzialmente interessato dal piano o programma o dagli impatti della sua attuazione e presso gli uffici



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

dell'Autorità Procedente. L'Autorità Procedente cura la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e contestualmente nel proprio Albo Pretorio, di un avviso inerente l'avvenuto deposito e la messa a disposizione della documentazione. Dell'inizio della fase di consultazione dovrà essere data comunicazione diretta ai SCA e al pubblico interessato. L'Autorità Competente e l'Autorità Procedente mettono a disposizione del pubblico la proposta di piano, il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica depositati presso i propri uffici e altresì mediante la pubblicazione sul proprio sito web. Dalla data pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 14, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (pubblicazione dell'avviso sul BURP) decorrono i tempi dell'esame istruttorio e della consultazione: entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del precitato avviso, chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo Rapporto Ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Per quanto riguarda le modalità ed i tempi della consultazione si specifica quanto segue. I pareri dei soggetti competenti in materia ambientale possono essere acquisiti anche attraverso il ricorso ad una conferenza di servizi di cui all'articolo 14 e segg. della Legge 241/1990 indetta allo scopo, ed in cui è necessariamente presente anche l'autorità preposta alla VAS. Gli esiti delle predette conferenze ed i pareri acquisiti dovranno essere trasmessi all'Autorità Competente.

f) Istruttoria e parere motivato dell'Autorità Competente. È essenziale che il Rapporto Ambientale e gli esiti della consultazione vengano esaminati in modo integrato al fine di pervenire alla valutazione complessiva degli effetti ambientali del piano, valutazione che costituisce, presupposto essenziale per l'approvazione. L'Autorità Competente, in collaborazione con l'Autorità Procedente, svolge le attività tecnico – istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ed esprime il proprio parere motivato entro il termine di novanta giorni a decorrere dalla scadenza dei 60 giorni previsti per la consultazione. In fase istruttoria può essere formulata una sola volta richiesta di integrazione documentale, che determina l'interruzione dei termini procedurali. E' opportuno precisare che la valutazione deve costituire oggetto di uno specifico parere motivato circa la compatibilità ambientale del piano esaminato, parere che deve incidere in modo efficace sulla stessa definizione del piano o



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

programma in vista della sua approvazione finale. Tale parere può, infatti, contenere condizioni e richieste di modifiche o integrazioni della proposta del piano o programma; in tale ipotesi il soggetto o l'autorità proponente deve provvedere alla revisione del piano prima della sua presentazione per l'approvazione. In tal modo l'atto di adozione definitiva, preordinato alla successiva approvazione del piano, potrà recepire le eventuali prescrizioni contenute nel parere emesso.

g) Informazione sulla decisione. Coerentemente con la direttiva 42/2001/CE e il D.Lgs. 152/2006 nel corso dell'iter decisionale, prima dell'approvazione di un piano, si devono prendere in considerazione il Rapporto Ambientale, che costituisce parte integrante della documentazione di piano, i pareri espressi in fase di consultazione nonché le eventuali prescrizioni contenute nel parere motivato. La citata normativa di riferimento dispone, tuttavia, che le modalità di integrazione delle considerazioni e valutazioni ambientali nonché le ragioni delle scelte effettuate alla luce delle alternative esaminate e degli esiti delle consultazioni svolte, siano rese esplicite e divulgate al momento dell'approvazione del piano o programma attraverso la formulazione e la pubblicazione di apposita dichiarazione di sintesi. Alla luce delle richiamate disposizioni, il provvedimento di approvazione di un piano o programma, che sia stato sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica, deve essere accompagnato da una dichiarazione di sintesi nella quale si illustri:

- in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
- come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- Quali sono le ragioni delle scelte di piano o programma, anche alla luce delle possibili alternative individuate.

Tale dichiarazione di sintesi deve essere resa nota ai soggetti competenti in materia ambientale che sono stati consultati ed al pubblico che ha partecipato all'iter decisionale. L'informazione già prevista per i provvedimenti finali di approvazione dei piani o programmi deve riguardare anche gli esiti del procedimento di valutazione ambientale; in particolare si richiede che la dichiarazione di sintesi, unitamente al parere di compatibilità ambientale ed alle misure per il monitoraggio, sia pubblicata nelle forme ordinarie previste e che sia



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

data indicazione delle sedi dove si può prendere visione di tutta la documentazione tecnica oggetto di istruttoria anche tramite pubblicazione sul BURP, a cura dell'Autorità Procedente, di un avviso con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria.

h) Monitoraggio ambientale. Per i piani sottoposti a procedimento di valutazione ambientale dovrà essere assicurato il controllo degli effetti ambientali significativi, da effettuarsi attraverso un monitoraggio che ne accompagni il percorso di attuazione. Tale controllo è finalizzato alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, alla tempestiva individuazione di eventuali effetti negativi imprevisi ed alla conseguente adozione di opportune misure correttive. In relazione al monitoraggio, è necessario fornire al riguardo alcune indicazioni operative, in considerazione della rilevanza che il tema del monitoraggio ha assunto sia nella prassi amministrativa attuale che nel dibattito tecnico-scientifico in materia di valutazione delle politiche e degli interventi. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio ambientale, precisate in relazione alla tipologia del piano e alla natura degli effetti ambientali significativi previsti, deve essere contenuta nel Rapporto Ambientale. Sulla base di quanto proposto nel Rapporto Ambientale e delle indicazioni eventualmente contenute nel parere di compatibilità ambientale, contestualmente all'approvazione del piano, deve, quindi, essere approvato, come parte integrante del piano, un programma di misure di monitoraggio ambientale, nel quale siano specificate le modalità di controllo degli effetti ambientali e di verifica del raggiungimento degli obiettivi ambientali stabiliti dal piano o programma, anche attraverso l'utilizzo di specifici indicatori opportunamente selezionati allo scopo, nonché adeguati alla scala di dettaglio e al livello attuale delle conoscenze. E' necessario che nel programma di monitoraggio ambientale siano individuate le risorse, le responsabilità ed i ruoli e che siano definiti tempi e modalità per l'attuazione di quanto previsto nonché le modalità di pubblicazione dei risultati. Nelle attività di monitoraggio ambientale, al fine di evitare duplicazioni, devono essere utilizzati in via prioritaria, qualora ritenuti adeguati, i meccanismi di controllo già esistenti nell'ambito della Pubblica Amministrazione ovvero già predisposti per il monitoraggio di altri piani e programmi. A tal proposito si richiama la necessità



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

che i dati e le informazioni raccolti ai fini del monitoraggio ambientale siano a loro volta organizzati, gestiti e messi a disposizione in modo da garantirne il riutilizzo (preferibilmente attraverso la loro pubblicazione sul sito web dell'autorità responsabile dell'attuazione del piano). E' opportuno che degli esiti del monitoraggio ambientale e delle eventuali misure correttive, adottate a seguito della rilevazione di effetti negativi imprevisti, sia data adeguata informazione al pubblico attraverso i siti web dell'Autorità Procedente dell'attuazione del piano e dell'Autorità Competente.

La Regione Puglia ha disciplinato con la L.R. 44/2012 "*Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica*" e con il R.R. 18/2013 "*Regolamento di attuazione della L.R. 44/2012, concernente piani e programmi urbanistici comunali*" l'adeguamento dell'ordinamento regionale alle disposizioni della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 con riferimento alle procedure di VAS.

Nel caso specifico la variante in oggetto risulta assoggettata a VAS in ragione dell'art. 4, c. 3, del Reg. 18/2013, recante: "[...] sono sottoposti a VAS i piani urbanistici comunali che definiscono il quadro di riferimento per la realizzazione di progetti di nuove infrastrutture, impianti, opere o spazi attrezzati destinati a funzioni urbane o ambientali sovralocali, come di seguito individuati: a) progetti per i quali è necessaria la valutazione d'impatto ambientale (VIA) in quanto inclusi negli Allegati II o III della Parte Seconda del d.lgs. 152/2006, oppure inclusi nell'Allegato IV se l'autorità competente ne abbia disposto l'assoggettamento a VIA; b) progetti il cui ambito territoriale di riferimento o bacino di utenza, individuati ai sensi della pertinente normativa di settore nazionale e regionale vigente, sia uguale o superiore all'intero territorio o popolazione comunale. [...]"

Le modalità di svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica sono disciplinati dall'art. 7 della L.R. 44/2012 e l'avvio del procedimento da parte dell'Autorità Procedente contestualmente al processo di formazione del piano, e il processo di VAS, disciplinato dagli articoli da 8 a 15 della L.R., comprende:

a) l'impostazione della VAS, attraverso la collaborazione fra Autorità Competente e, Autorità Procedente, e la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e degli enti territoriali interessati, sulla base di un Rapporto Preliminare di Orientamento;



COMUNE DI MONOPOLI

- b) l'elaborazione del Rapporto Ambientale;
- c) lo svolgimento di consultazioni;
- d) la valutazione del piano o programma, tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, che si conclude con espressione del parere motivato;
- e) la decisione, ovvero l'atto di approvazione del piano;
- f) l'informazione sulla decisione;
- g) il monitoraggio.

3.2 DEPOSITO, PUBBLICAZIONE E CONSULTAZIONE

La Direttiva 2001/42/CE prevede che, nell'ambito del processo di VAS, si attivino specifiche forme di consultazione delle "autorità" e del "pubblico" (art. 6, comma 5). In particolare, le autorità devono essere consultate al momento della decisione sulla portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale e sul loro livello di dettaglio (art. 5, comma 4); si precisa anche che devono essere consultate quelle autorità che, per le loro specifiche competenze ambientali, possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione dei piani e dei programmi (art. 6, comma 3).

L'Amministrazione Procedente, pertanto, avvierà la fase di consultazione con gli SCA sulla base del presente Rapporto Preliminare di Orientamento, e, prima dell'approvazione della variante di piano, saranno previste specifiche consultazioni con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nel procedimento, al fine della condivisione dello stesso.

In particolare la fase di verifica (*scoping*) viene avviata nel momento della trasmissione da parte del Comune di Monopoli alla Regione Puglia di apposita istanza di avvio della procedura di VAS corredata come minimo dal presente RPO, di copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della DPP alla variante di PUG (corredato di eventuali elaborati integrativi utili alla valutazione ambientale, oltre a contributi, pareri e osservazioni pertinenti, eventualmente già espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati, nonché gli esiti di qualsiasi altra forma di consultazione e partecipazione pubblica già effettuata in merito al procedimento in essere) e dello stesso RPO, dell'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

degli enti territoriali interessati da consultare di cui al successivo capitolo 7 (come previsto dall'art. 9, c. 2, della L.R. del 14 dicembre 2012, n. 44, e ss.mm.ii.). Contestualmente il Comune di Monopoli provvede a pubblicare il DPP di cui sopra e il presente RPO sul proprio sito web e comunicando agli stessi soggetti, nonché all'autorità competente, l'avvenuta pubblicazione e le modalità di trasmissione dei contributi. La consultazione per la fase di verifica (*scoping*) di VAS ha una durata fissata i 10 giorni.

La successiva fase di consultazione è disciplinata dall'art. 11 della L.R. del 14 dicembre 2012, n. 44, e ss.mm.ii., e i rispettivi dettagli verranno espressi nel Rapporto Ambientale di VAS.

4 FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI DALLA VARIANTE URBANISTICA

4.1 COMPONENTE SALUTE UMANA

Il comune di Monopoli nel documento unico di programmazione (DUP) 2014/2017 definisce le principali linee strategiche di intervento per il miglioramento della qualità della vita identificando i seguenti obiettivi:

- Promozione e difesa della vita attraverso un sostegno alle Associazioni di volontariato al fine di aiutare la maternità difficile (in modo da rimuovere tutte le cause possibili che porterebbero all'interruzione di gravidanza); ed alle case famiglie per aiuto alle madri in difficoltà e per accoglienza dei bambini;
- Sicurezza urbana, da attuarsi attraverso un maggiore controllo pubblico, un miglioramento della viabilità e la pulizia della città e delle contrade;
- Adozione della Carta dei diritti dei diversamente abili.

Lo stato occupazionale è un buon indicatore sullo stato della salute umana di un determinato territorio.

Di seguito è evidenziata una ripartizione della forza lavoro, relativa alla popolazione del Comune di Monopoli. In particolare per ciò che attiene la popolazione idonea al lavoro, si è operata una suddivisione tra coloro che risultano occupati e coloro che sono in cerca di occupazione. Diversamente per quella parte di popolazione che non è alla ricerca di lavoro, si è proceduto alla suddivisione per condizione professionale e non di appartenenza.

	Forze di lavoro			Non forze di lavoro				TOTALE	
	Occupato	In cerca di occupazione	Totale	Studente	Casalinga	Percettori di pensioni	in altra condizione		Totale
Maschi	11.032	1.388	12.420	1.566	82	4.699	1.521	7.868	20.288
Femmine	6.521	1.528	8.049	1.888	6.146	4.602	1.053	13.589	21.738
TOTALE	17.553	2.916	20.469	3.454	6.228	9.301	2.574	21.557	42.026

fig. 05 condizione professionale e non della popolazione residente nel comune di Monopoli,
Fonte: dati ISTAT estrapolati dal 15° censimento della popolazione, anno 2011



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

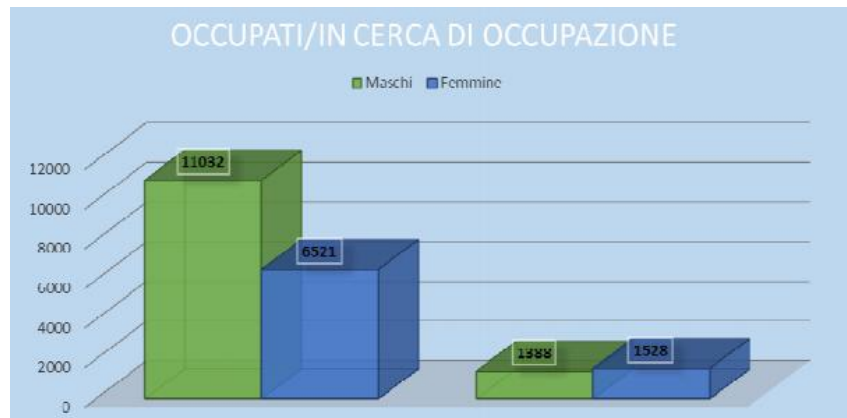


fig. 06 Fonte: dati ISTAT estrapolati dal 15° censimento della popolazione, anno 2011

L'opera del nuovo ospedale del sud est barese (Monopoli-Fasano) genererà un impatto occupazionale diretto e indiretto che, come dimostrato da studi specifici, influiscono positivamente sullo stato di salute e benessere dell'uomo. Infatti la condizione professionale presenta dei chiari effetti sulla salute. I disoccupati tendono a presentare livelli di benessere psicologico minori rispetto a quelli degli occupati con effetti che vanno dalla presenza di stati depressivi e ansiosi sino ad arrivare, nei casi più gravi, al suicidio.

Per quanto riguarda invece i possibili impatti per la salute e il benessere dell'uomo generati dalle modificazioni dell'ambiente fisico indotte dalle attività previste durante la fase di cantiere, i potenziali impatti non sono trascurabili relativamente alle polveri ma determinano dei contributi ai livelli ambientali sostanzialmente conformi ai limiti di legge. Tuttavia queste modificazioni risulteranno minimizzate per effetto della adozione di accurati accorgimenti di carattere gestionale e tecnologico.

L'intervento previsto (nuovo ospedale, incluse aree esterne, e pertinente viabilità) modifica il clima acustico attuale sia nella fase di cantiere che nella fase di progetto con possibili effetti sulla salute umana a causa delle lavorazioni in fase di cantiere, dell'aumento di traffico indotto dalla presenza del cantiere prima e dell'ospedale successivamente, dalla presenza delle nuove aree parcheggio e delle sorgenti impiantistiche previste dal progetto, ecc. La valutazione della rumorosità in fase di cantiere e di esercizio viene effettuata al fine di verificare la compatibilità delle nuove sorgenti sonore introdotte con particolare riferimento ai ricettori presenti nel territorio allo stato attuale e di progetto (edifici residenziali esistenti lungo il perimetro dell'area e futuri fruitori

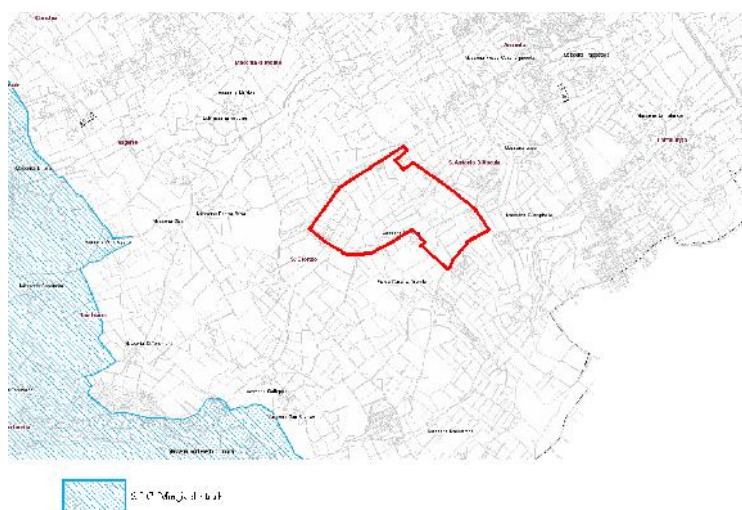


COMUNE DI MONOPOLI

dell'ospedale come degenti, staff medico, ecc) tenendo conto dei limiti di legge.

4.2 COMPONENTI FLORA E FAUNA

L'area in studio non presenta caratteristiche di particolare pregio dal punto di vista naturalistico. In particolare non presenta al suo interno né lembi di habitat prioritario e/o d'interesse comunitario di cui alla direttiva 92/43/CEE; né l'area d'intervento risulta frequentata, in maniera significativa, per scopi trofici e/o riproduttivi da fauna protetta di cui alla Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE (all. II); non risulta caratterizzata dalla presenza di aree naturali e/o seminaturali con presenza di habitat d'interesse regionale (boschi, macchia mediterranea ecc.) e/o dotati di naturalità (incolto, pascolo). La morfologia del contesto paesistico-ambientale, leggermente degradante verso il mare, è fortemente caratterizzata dalla presenza di seminativi semplici e colture temporanee associate a colture permanenti miste ad uliveti. Per quanto attiene alle aree naturali protette della pianificazione regionale, l'area d'intervento non risulta attualmente compresa e/o attigua a parchi naturali regionali istituiti (L. n° 19/97). Per quanto attiene alle aree naturali protette della pianificazione nazionale l'area d'intervento non risulta attualmente compresa e/o attigua a parchi naturali nazionali istituiti (L. n° 394/91) e/o a riserve naturali statali.





COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

Dal confronto con le planimetrie, che riportano l'individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), si evince che l'ambito d'intervento non risulta direttamente e/o indirettamente interessato dalla perimetrazione delle predette aree e pertanto non si rilevano interferenze localizzative tra l'intervento in progetto e le aree di importanza naturalistica oggetto di specifica tutela ai sensi del D.M. 3/04/2000 di recepimento della direttiva 92/43/CEE e 79/49/CEE.

Dalla consultazione del censimento regionale effettuato non risulta che all'interno dell'area in studio siano presenti alberature registrate nell'elenco degli ulivi monumentali. In fase di redazione del Rapporto Ambientale di VAS verrà svolto un approfondimento sito-specifico al fine di verificare tale aspetto.

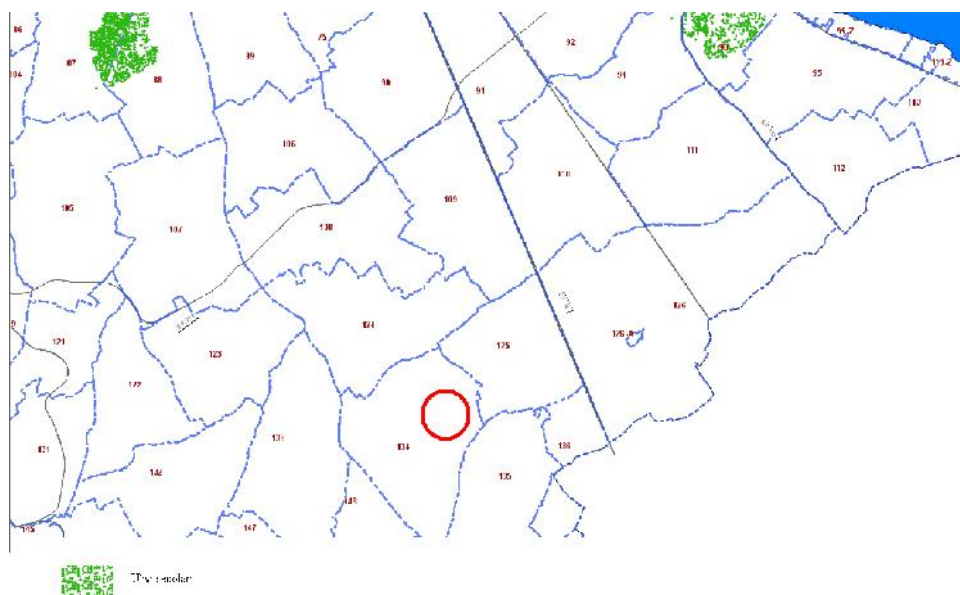


fig. 08 Stralcio di mappa "Ulivi secolari su mappa catastale" con individuazione sito

Compatibilmente con le attività antropiche connesse all'ecosistema agricolo esistente, la biodiversità dell'area in esame è testimoniata dalla presenza di: rettili quali l'*Elaphe quatuorlineata* (cervone) e l'*Elaphe situla* (colubro leopardino); uccelli quali Quaglia (*Coturnix coturnix*), Occhione (*Burhinus oedicephalus*), Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), Calandra (*Melanocorypha calandra*), Calandrella (*Calandrella brachydactyla*) e Averla cenerina (*Lanius minor*); mammiferi quali chirotteri appartenenti a varie famiglie.

4.3 COMPONENTE SUOLO



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

Come risulta dalla Carta Geologica d'Italia, la geologia della zona in esame risulta caratterizzata dall'affioramento di rocce carbonati che "Calcarea di Bari" (Cretaceo sup.) con frequenti coperture quaternarie calcareo-arenacee più o meno cementate denominate "Tufi delle Murge" (Pleistocene).

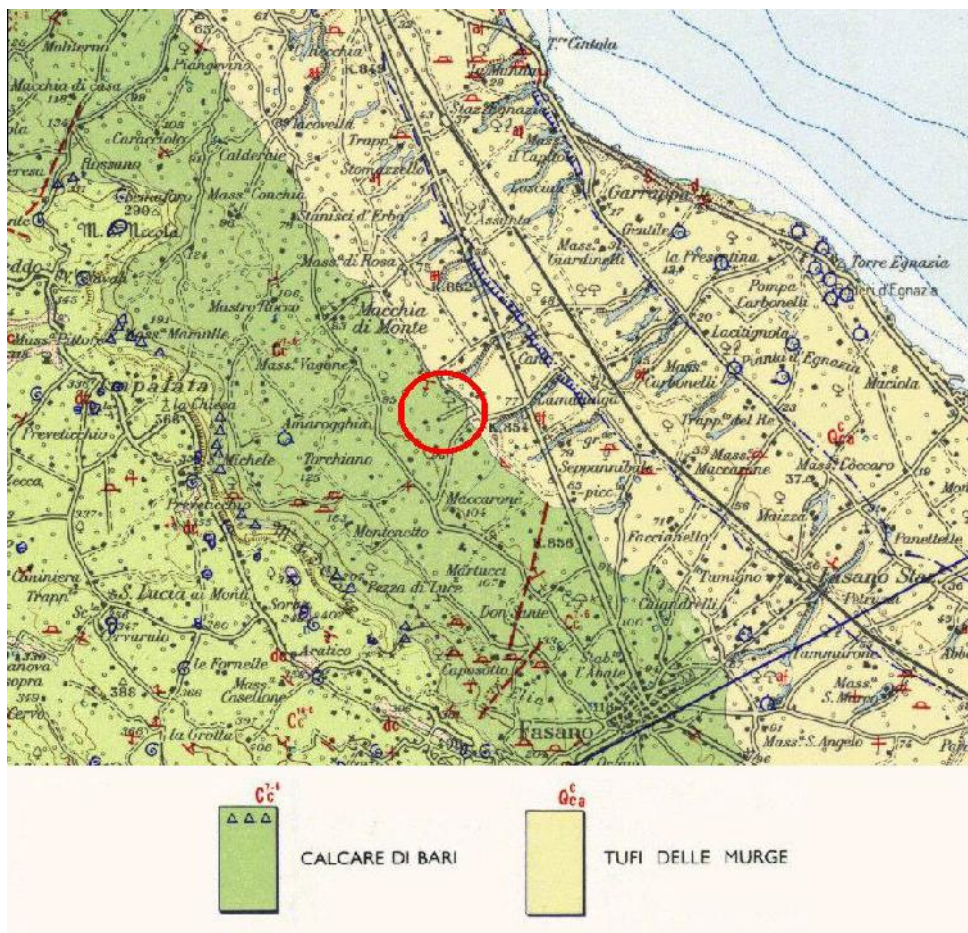


fig. 09 Carta geologica: stralcio Monopoli con individuazione del sito

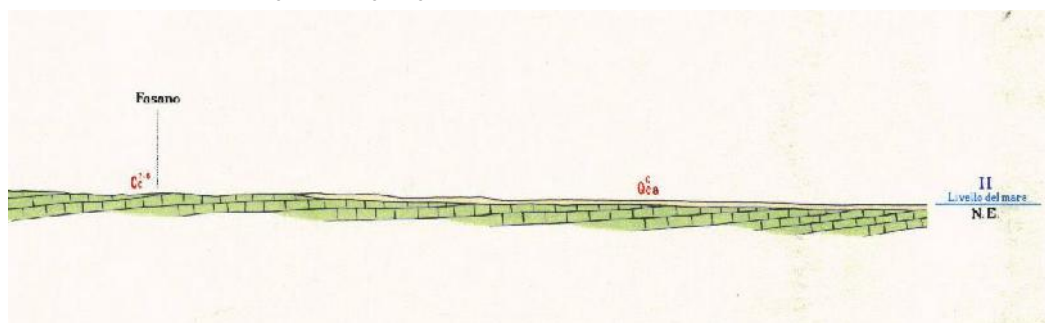


fig. 10 Carta geologica: stralcio sezione II-II



COMUNE DI MONOPOLI

Il Calcarea di Bari è costituito da una potente serie di strati o banchi calcarei e subordinatamente dolomitici: i calcari più frequenti sono detritici (talora si tratta di vere calcareniti a grana assai fine, biancastre o più raramente grigie chiare, giallastre o rosate, con abbondanti microfaune). A varie altezze sono osservabili "livelli" di calcari biostromali con rudiste, gasteropodi, ecc. Le dolomie, generalmente in banchi, sono di solito grigiastre, subsaccaroidi.

Il Calcarea di Bari è coperto da depositi trasgressivi a cui è stato attribuito il nome di "Tufi" richiamandosi alla locale letteratura geologica. I "Tufi" delle Murge sono costituiti da depositi calcareoarenacei e calcareo-arenaceo-argillosi, di colore giallastro tendente al rosso, più o meno cementati, con stratificazione non sempre ben evidente e che spesso si presenta incrociata. Sono presenti in tutta la formazione livelli fossiliferi ad *Ostrea* sp. E *Pecten* sp. Che raggiungono anche notevoli proporzioni. Lo spessore massimo residuale dei "Tufi" non sembra raggiungere i 20 metri.

Il territorio del Comune di Monopoli mostra i tipici esempi delle emergenze geomorfologiche dell'altopiano delle Murge sud-orientali originate dall'azione degli agenti atmosferici, responsabili dell'evoluzione geodinamica iniziata nel Pliocene superiore. In particolare l'area di impianto del nuovo ospedale è posta ad una quota media di circa 75 m s.l.m., appartiene alla zona costiera che partendo da 130 m s.l.m. degrada, dolcemente, verso il mare con salti di pendenza in corrispondenza di modeste scarpate che delimitano i terrazzi di abrasione marina impostati sui depositi calcarenitici.

4.4 COMPONENTE ACQUA

Con riferimento al Piano di Bacino - Stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI), approvato definitivamente dal Comitato Istituzionale in data 30/11/2005, il sito di intervento:

- non presenta aree critiche per "pericolosità geomorfologica" e per "pericolosità idraulica";
- non presenta "aree a rischio", individuate mediante la combinazione tra le aree a pericolosità da frana e le aree a pericolosità idraulica.

La cartografia dell'Autorità di Bacino classifica l'area come esterna alle perimetrazioni di rischio idraulico. L'area interessata dall'intervento non è



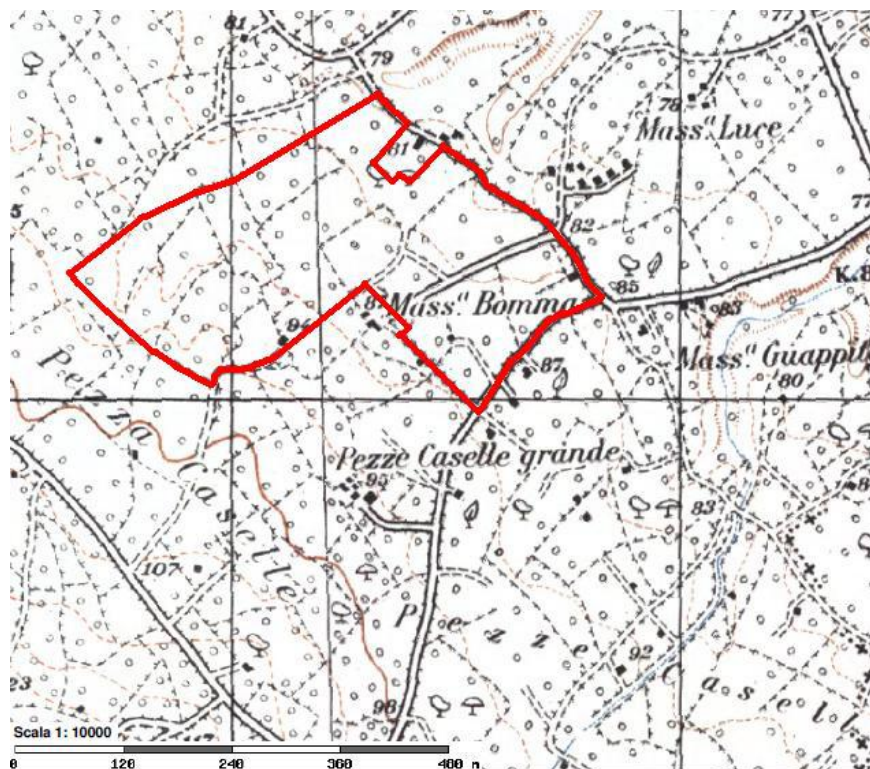
COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

direttamente attraversata da corsi d'acqua superficiali ma è lambita a nord dal tracciato di un corso d'acqua a carattere episodico. L'area non presenta evidenti fenomeni di dissesto geologico e/o fenomeni erosivi in atto e/o potenziali; né presenta particolari condizioni d'instabilità dei versanti o altri fenomeni deformativi (erosione, smottamenti, frane), né presenta condizioni di particolare vulnerabilità degli acquiferi e/o dell'assetto idrogeologico. Tuttavia, ricadendo l'area d'intervento nella zona litoranea, dove la falda è poco profonda, risulta necessario tenere in debita considerazione, nell'esecuzione delle opere, la vulnerabilità degli acquiferi.



Pericolosità e Rischio

Peric. Geomorf.

media e moderata (PG1)
elevata (PG3)

elevata (PG2)

Peric. Idraulica

bassa (BP)
alta (AP)

media (MP)

Rischio

R1
R3

R2
R4

fig. 11 AdB: estratto PAI con individuazione sito

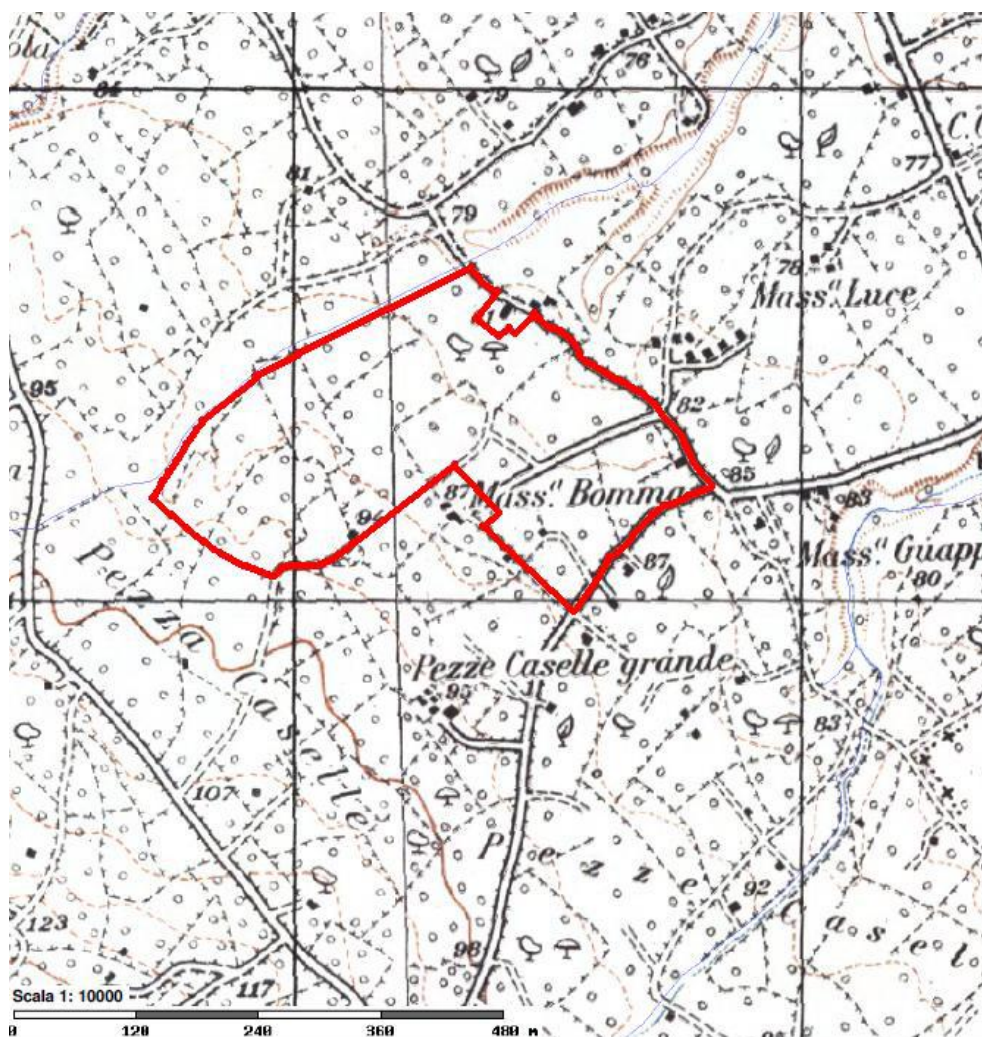


COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"


Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)


FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento




Forme ed elementi legati all'idrografia superficiale

Corsi d'acqua

 Corso d'acqua

 Corso d'acqua obliterato

 Corso d'acqua episodico


 Corso d'acqua tombato

fig. 12 AdB: Estratto carta idrogeomorfologica con individuazione sito



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

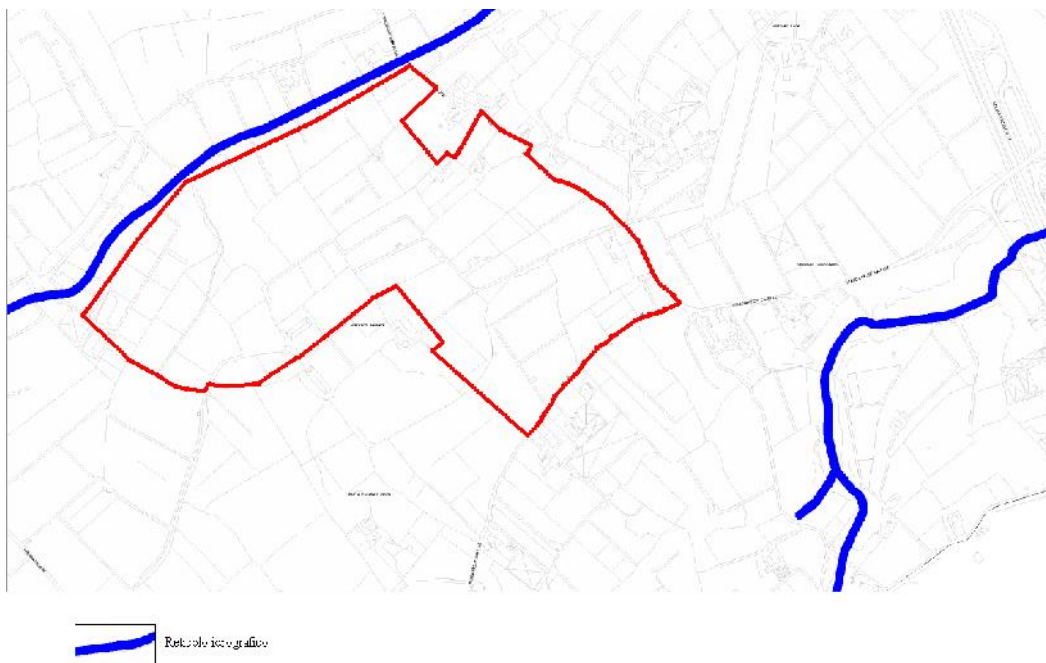


fig. 13 P.U.G. Monopoli: cartografia PAI con individuazione sito

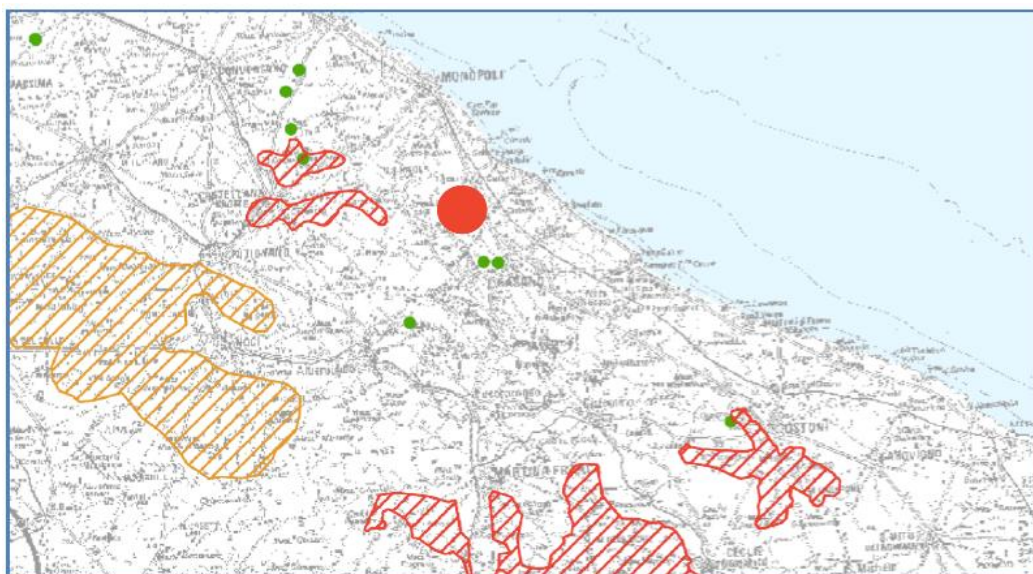


fig. 14 PTA: Stralcio zone di protezione speciale idrogeologica con individuazione sito



COMUNE DI MONOPOLI

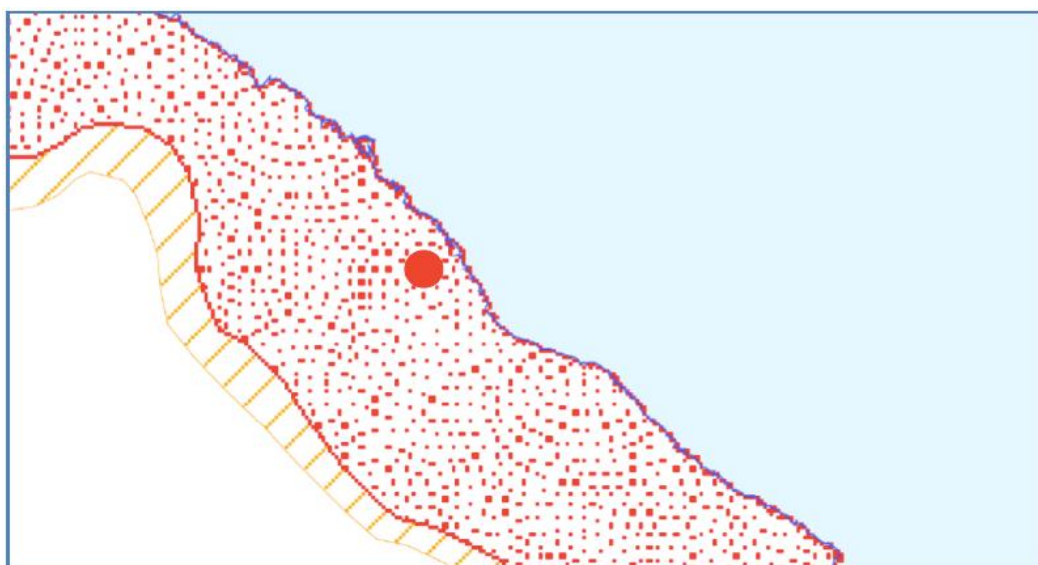


fig. 15 PTA: Stralcio aree di vincolo d'uso degli acquiferi con individuazione sito

4.5 COMPONENTI ARIA E CLIMA

Il 15 settembre 2010 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155, recante "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.216/2010), che introduce importanti novità nell'ambito del complesso e stratificato quadro normativo in materia di qualità dell'aria in ambiente, a partire dalla metodologia di riferimento per la caratterizzazione delle zone (zonizzazione), quale presupposto di riferimento e passaggio decisivo per le successive attività di valutazione della qualità dell'aria e di pianificazione regionale. Con l'entrata in vigore di tale Decreto vengono abrogati, tra gli altri, il D.lgs. 4 agosto 1999, n. 351, il D.lgs. 21 maggio 2004, n. 183, ed il D.lgs. 3 agosto 2007, n. 152 e le relative disposizioni attuative. La normativa previgente prevedeva che le Regioni effettuassero una valutazione preliminare della qualità dell'aria al fine di suddividere il territorio in zone omogenee di concentrazione degli inquinanti indicati dal DM 60/02. La Regione Puglia, nell'ambito del Piano Regionale della Qualità dell'aria, adottato con Regolamento Regionale n. 6/2008, aveva definito la zonizzazione del proprio territorio ai sensi della previgente normativa sulla base delle informazioni e dei dati a disposizione a partire dall'anno 2005 in merito ai livelli di concentrazione degli inquinanti (con particolare riferimento a PM10 e NO2), distinguendo i Comuni del territorio



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

regionale in funzione della tipologia di emissioni presenti e delle conseguenti misure/interventi di mantenimento/risanamento da applicare: il territorio della Puglia era quindi suddiviso in quattro zone, delimitate dai confini amministrativi comunali (zona A, comprendente i comuni i cui sono stati rilevati o stimati superamenti dei valori di legge degli inquinanti determinati dal fattore di pressione del traffico veicolare, zona B, comprendente i comuni i cui ricadono impianti industriali soggetti alla normativa IPPC, zona C, comprendente i comuni i cui sono stati rilevati o stimati superamenti dei valori di legge degli inquinanti determinati dal fattore di pressione del traffico veicolare, in cui ricadono, al contempo impianti industriali soggetti alla normativa IPPC, zona D, comprendente i comuni non rientranti nelle zone A, B e C).

Il comune di Monopoli ricade nella ZONA IT1612: zona di pianura, comprendente le aree meteorologiche IV e V.

Nel periodo dal 15/05/2010 - 23/06/2010 è stata effettuata una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria richiesta ad ARPA Puglia dal Comune di Monopoli – Assessorato all'Ambiente, con nota prot nr. 29997 del 12/06/2009. La campagna di monitoraggio è stata realizzata nel piazzale interno dell'Istituto Statale d'Arte "Luigi Russo", in Via Cesare Beccaria snc – Monopoli (BA).

La campagna di monitoraggio è stata richiesta dal Comune di Monopoli – Assessorato all'Ambiente, al fine di valutare i livelli di qualità dell'aria a ridosso della zona industriale, posta a Nord-Ovest dell'abitato, nella quale sono presenti molteplici insediamenti produttivi, anche di medie-grandi dimensioni. Durante la campagna di monitoraggio, l'unico limite di legge superato è stata la soglia per la protezione della salute umana fissata per l'ozono e oltrepassata in due occasioni. È da sottolineare che concentrazioni elevate di ozono in atmosfera sono frequenti in aree caratterizzate da forte irraggiamento solare, come proprio la Puglia. L'ozono presente nella parte bassa dell'atmosfera, infatti, si forma attraverso reazioni catalizzate dalla radiazione solare e le maggiori concentrazioni si rilevano nelle ore e nei mesi di maggior irraggiamento. Per gli altri inquinanti monitorati non si sono avuti superamenti dei rispettivi limiti di legge. Questo dato, insieme ai valori di concentrazioni registrati, indicano l'assenza di una criticità locale, almeno per gli inquinanti monitorati. Si evidenzia, infine, che le suddette considerazioni hanno validità esclusivamente per il periodo di monitoraggio e per la natura della collocazione del laboratorio mobile.



COMUNE DI MONOPOLI

Successivamente nel periodo dal 28/11/2014 – 02/03/2015 è stata effettuata una nuova campagna di monitoraggio della qualità dell'aria richiesta ad ARPA Puglia da un gruppo di consiglieri comunali del Comune di Monopoli al fine di verificare la qualità dell'aria nel sito dell'ex cementificio interessato dai lavori di demolizione. Durante la campagna di monitoraggio si sono verificati 2 superamenti del limite di legge giornaliero per il PM10, calcolati al netto delle avvezioni sahariane. Per gli altri inquinanti monitorati non si è avuto alcun superamento dei limiti di legge e le concentrazioni sono rimaste su livelli nettamente inferiori ai rispettivi limiti di legge. In considerazione di ciò, si può escludere la presenza di situazioni di criticità nel sito in esame durante la campagna di monitoraggio.

Il territorio in cui è localizzata l'area di progetto del nuovo ospedale del Sud Est barese Monopoli – Fasano è posta alle falde delle colline della Murgia Costiera, in una zona pianeggiante con un'ottima esposizione climatica che ne giustifica lo storico uso agricolo.

Dal punto di vista bioclimatico, seguendo la classificazione proposta da Rivas - Martinez (1996) e da Rivas – Martinez et al. (1999), l'area è caratterizzata da macrobioclima Mediterraneo con bioclima pluviostagionale oceanico. L'ombrotipo è di tipo secco, mentre il termotipo è mesomediterraneo (Pastore, 2004).

4.6 COMPONENTE BENI MATERIALI

La componente beni materiali riassume al suo interno l'insieme degli elementi necessari per l'esercizio della attività antropiche. In particolare si identificano le cosiddette Risorse, ovvero le materie, l'energia, i prodotti necessari per le azioni quotidiane ed i Rifiuti, cioè i prodotti di scarto derivanti dall'uso delle Risorse.

La pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti solidi urbani suddivide il territorio regionale, in 15 bacini di utenza che corrispondono agli Ato (Ambiti territoriali ottimali).

La suddivisione in Ato è principalmente finalizzata a conseguire adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici e tecnici, per il superamento della frammentazione delle gestioni del servizio di gestione integrata dei rifiuti.



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

ATO Puglia

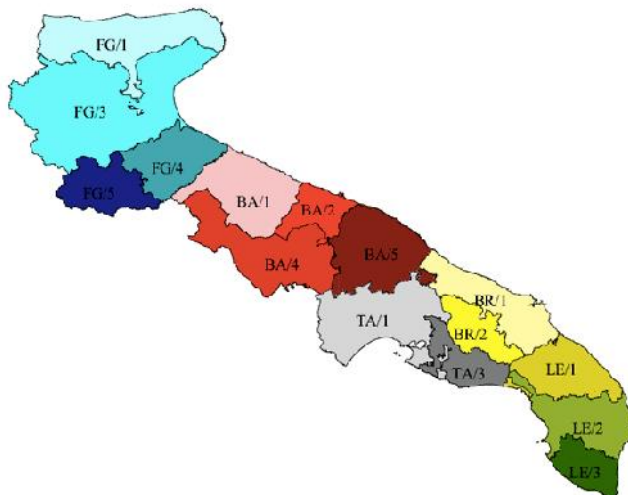


fig. 16 Identificazione ATO regione Puglia

I rifiuti raccolti in modo differenziato sono avviati a recupero di materia, mentre i rifiuti indifferenziati residuali dalle operazioni di raccolta differenziata sono avviati a smaltimento negli impianti di bacino. Il calcolo della percentuale di raccolta differenziata è conforme all'allegato 2 alla Legge Regionale 20 agosto 2012 n. 24. Secondo questa metodologia di calcolo, conforme al metodo utilizzato dall'ISPRA, i rifiuti inerti anche se derivanti da attività di demolizione e costruzione in ambito domestico, non vengono computati né come rifiuti raccolti in maniera differenziata né nel computo totale dei rifiuti complessivamente prodotti.

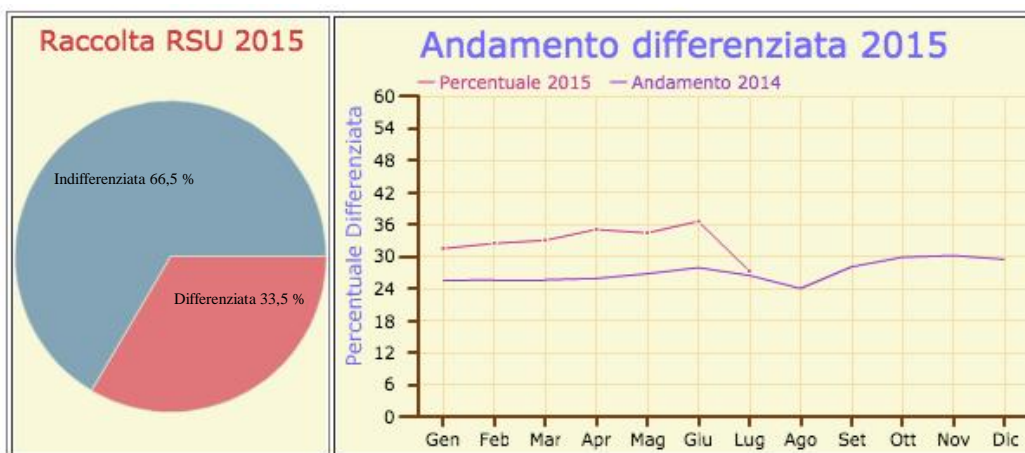


fig. 17 Andamento differenziata 2014/2015 comune di Monopoli



COMUNE DI MONOPOLI

Secondo la pianificazione regionale in materia di gestione di rifiuti solidi urbani che suddivide il territorio in ambiti territoriali ottimali, il Comune di Monopoli rientra nell'ATO BA/5 provincia: BA - Codice ISTAT: 72030. (ex art.23 D.lgs. n. 22/1997 ed Ordinanza n. 300/2002 del Commissario Delegato, successivamente modificata con Ordinanza n. 335/2002). Analizzando il trend della raccolta differenziata degli anni 2014/2015 si nota come l'andamento sia in crescita positiva come raffigurato nel grafico.

4.7 COMPONENTE PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGISTICO

L'area in cui è prevista l'edificazione del nuovo ospedale rientra nel comune di Monopoli (BA), collocandosi immediatamente ad ovest della contrada Lamalunga, in un territorio interessato in antico da una intensa presenza antropica e tuttora ricco di testimonianze storiche di diversa tipologia e cronologia. Il sito è infatti ubicato nel settore più settentrionale dell'antica Messapia nei pressi del confine con la Peucezia (situata immediatamente più a N). Il sito si colloca a sud del centro messapico di Monopoli (contraddistinto da continuità di vita dal Neolitico ad oggi) e a sud-ovest dell'antica città messapica di Egnazia (sito frequentato dall'età del Bronzo al Medioevo). In epoca romana l'area in esame rientrava con ogni probabilità all'interno del territorio rurale del municipium di Gnathia. In Contrada Lamalunga, nei pressi di Masseria San Nicola, sono documentate tracce di frequentazione in età romana e tardoantica (II-VII secolo d.C.). Nella stessa contrada sorgono i resti dell'omonimo villaggio rurale, che includono una chiesa rupestre affrescata di notevole interesse (XI-XII secolo d.C.), già oggetto di vincolo architettonico.

A poco più di 1 km a sud-est dall'area in oggetto, presso Masseria Seppannibale (Fasano, BR), è documentata una frequentazione in antico (I-XIII sec. d.C.) con l'emergenza monumentale di un tempio longobardo (già oggetto di vincolo archeologico) e di insediamenti rupestri lungo l'omonima lama.

A nord dell'area in esame correva infine la Via Traiana e il territorio è interessato da interferenze tratturali. Dai suddetti dati si evince pertanto la necessità di un intervento di ricognizione archeologica sull'area al fine di identificare le zone presumibilmente a maggior rischio di presenze archeologiche.



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

Il patrimonio culturale della città di Monopoli comprende testimonianze archeologiche monumentali e artistiche stratificate nell'arco di millenni, che dimostra come questa città sia sempre stata partecipe delle vicende della storia. Monopoli rappresenta, sull'Adriatico, uno dei porti più attivi e popolosi della regione. Il suo caratteristico centro storico di origine alto-medievale, sovrapposto ai resti di un abitato messapico fortificato già nel V secolo a.C., si affaccia sul mare circondato da alte mura. Tra i beni archeologici di maggiore rilievo nel comune di Monopoli si evidenziano:

- Grotta delle Mura, presso lido Porto Rosso di età preistorica, attualmente la grotta è chiusa al pubblico per conservare la fragilità del sito, ma è possibile ammirarla passeggiando lungo la costa nei pressi di Lido Proto Rosso, inoltre il visitatore potrà avvalersi dei pannelli didattici illustrati presenti lungo la pista ciclo-pedonale.



fig 18 Grotta delle Mura, presso lido Porto Rosso, Monopoli

- La Cattedrale di Monopoli di età Messapica, il luogo su cui sorge la basilica concattedrale della Madonna della Madia in Monopoli si è rivelato, grazie agli scavi archeologici avviati in loco nel 1986, zona di antiche e complesse stratificazioni temporali che, partendo dal 4500 a.C. circa giungono fino ai nostri giorni.



fig 19 Facciata della Cattedrale di Monopoli



fig 20 Interno della Cattedrale di Monopoli

- Un tratto della via Traiana di età romana, alcuni resti della via Traiana sono visibili a sud della città di Monopoli, percorrendo via Lepanto, nei pressi del quartiere Piccinato; attualmente possiamo ammirare uno dei tratti più lunghi e meglio conservati messo in luce da vari interventi di scavo realizzati dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia. Sono in corso d'opera i lavori pubblici per la riqualificazione del sito archeologico grazie ai fondi del Programma Operativo FESR Puglia 2007–2013 per rafforzare i fattori di attrattività del territorio, migliorando l'accessibilità, garantendo servizi di qualità, salvaguardando le

potenzialità ambientali anche attraverso la promozione di un modello di sviluppo sostenibile.



fig 21 La via Traiana, via Lepanto nei pressi del quartiere Piccinato, Monopoli

- La chiesa rupestre dello Spirito Santo di età medievale, la cripta dello Spirito Santo, una vera e propria chiesa ipogeica, è situata a Sud-Ovest della città, nei pressi del Cimitero. All'interno è divisa in tre navate, scandite da colonne e archi a tutto sesto e chiuse da altrettante absidi. I suoi pilastri, dotati ciascuno di un capitello differente, a motivi vegetali ed umani, articolano uno pseudo soffitto a crociera e conferiscono alla cripta un aspetto "a Basilica". Purtroppo, anche a causa della scomparsa delle decorazioni parietali, oggi è difficile individuare la sua origine (forse risalente al secolo XII o XIII) e la sua funzione. Tuttora, una settimana dopo Pasqua, ogni giovedì, per 7 settimane, un gruppo di fedeli percorre a piedi il tratto che va dal Cimitero alla cripta, recitando rosari e preghiere in segno di voto.



fig 22 La chiesa rupestre dello Spirito Santo

- La cripta Prospero Rendella di età medievale, l'edificio attualmente denominato Palazzo Prospero Rendella fu costruito nel XVI secolo dall'Università di Monopoli per alloggiare la guarnigione spagnola di stanza nella città, la popolazione viveva infatti un notevole disagio perché costretta ad ospitare i soldati spagnoli nelle proprie abitazioni. Per dare spazio all'imponente edificio, fu evidentemente necessario abbattere alcune strutture già esistenti come la chiesa e le vicine botteghe, già gravemente danneggiate durante l'assedio spagnolo del 1529.

Nel 1954 nel corso di lavori pubblici fu individuata un'antica cripta rupestre caratterizzata dalla presenza di affreschi medievali, si decise di effettuare lo strappo dell'affresco raffigurante una Madonna con Bambino (restaurata nel 1997 dal gruppo Incontri Monopolitani di Medicina) attualmente conservato al piano terra del Palazzo P. Rendella. L'opera è di esecuzione locale ed è caratterizzato dalla presenza di fiori da baco da seta nella mano sinistra del bambino e da una serie piccoli devoti e committenti.

Nel 1990-91 la Soprintendenza Archeologica della regione Puglia, in occasione del restauro dell'edificio cinquecentesco, realizzò delle indagini archeologiche portando alla luce i resti di un'antica chiesa attribuita dagli storici locali a S. Clemente, realizzato in parte in muratura, in parte ricavato nella roccia di base, probabilmente perché nella

costruzione dell'edificio subdiale si voleva inglobare una preesistente cripta rupestre. All'esterno del muro della chiesa medievale è stato individuato il sepolcreto ad esso appartenente, utilizzato per un lungo periodo di tempo.

Inoltre nel luglio del 1999 l'esplorazione dell'area venne ripresa, furono rintracciate in questa occasione le fondazioni di diverse fortificazioni medievali e il costone roccioso riferibile all'antico porto-canale, insabbiato nel 1049 dai Normanni. I lavori di restauro e la sistemazione dell'area archeologica sono stati diretti dall'ing. A. Napoletano, con l'alta sorveglianza del dott. G. Matichecchia, mentre lo scavo archeologico è stato diretto dalla dott.ssa M. Carrieri.

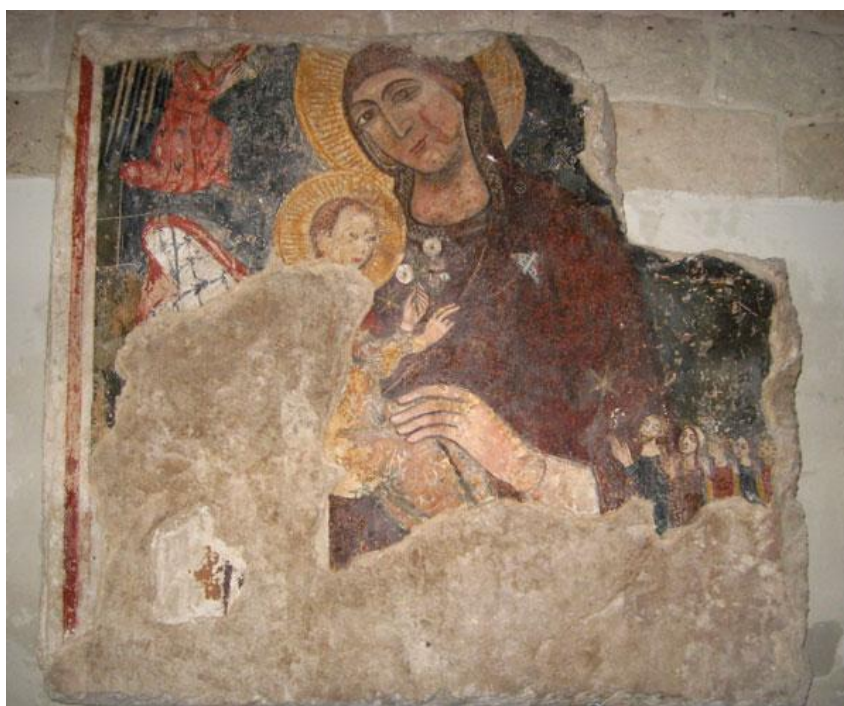


fig 23 La cripta Prospero Rendella, affresco Madonna con bambino

All'interno dell'area del sito interessato dal progetto del nuovo ospedale del Sud Est barese Monopoli-Fasano non sono presenti reperti di rilevante rilievo storico culturale.

Nella componente patrimonio culturale viene considerato anche l'assetto paesaggistico dell'ambito di intervento e di influenza, caratterizzato dal tipico sistema ulivato dell'agro barese dove convivono essenze arboree di pregio, terre rosse, masserie, infrastrutture a secco (muri e ricoveri). Tale aspetto sarà oggetto



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del “Sud-Est Barese”

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

di una caratterizzazione approfondita in quanto particolarmente rilevante per l'ambito in oggetto e per la tipologia di variante urbanistica in esame.

5 RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS

5.1 IMPOSTAZIONE

Il Rapporto Ambientale (RA) di VAS verrà definito secondo i disposti della normativa vigente, ovvero l'art. 10, c. 2, della L.R. del 14 dicembre 2012, n. 44, e ss.mm.ii., e l'all. VI alla parte II del D.Lgs del 3 aprile 006, n. 15, e ss.mm.ii.

In particolare nel RA *"sono individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione"* della variante di piano proposta *"potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso"* (art. 10, c. 2, della L.R. del 14 dicembre 2012, n. 44). Il RA altresì *"dà atto degli esiti della consultazione preliminare ed evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti"* (art. 10, c. 3, della L.R. del 14 dicembre 2012, n. 44).

Le informazioni che verranno fornite con il RA sono (all. VI alla parte II del D.Lgs del 3 aprile 006, n. 15, e ss.mm.ii.):

- a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;
- b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;
- c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.
- e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui,



durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;

f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;

g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;

h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;

i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;

j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

5.2 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

La **valutazione dello stato attuale, dello scenario tendenziale e delle alternative** di Piano verrà condotta sulla base di giudizio esperto. A tal fine occorre adottare un metodo sistematico per raccogliere, elaborare e restituire l'informazione esperta disponibile. Si propone di adottare una versione semplificata del metodo Delphi¹,

¹ Il metodo Delphi è costituito da un processo di indagine iterativa (mediante utilizzo di questionari e/o workshop) che coinvolge un *panel* di esperti nelle discipline interessate da un problema decisionale. Viene tipicamente adottato quando si ha la necessità di giungere ad un giudizio robusto in merito ad un tema di discussione caratterizzato da incertezza, coinvolgendo i pareri indipendenti di più soggetti esperti su materie in cui la scienza non presenta risposte univoche.



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

ampiamente utilizzato nell'ambito dell'analisi dei sistemi e positivamente sperimentato in diverse esperienze di valutazione ambientale. Il metodo verrà supportato dall'uso di opportune matrici di valutazione (si veda esempio in figura) su base di giudizio esperto. Tutti i risultati saranno resi disponibili in forma non tecnica (p.es. ricorrendo a simboli o cromatismi) al fine di rendere comprensibile e trasparente l'approccio adottato e consentire al largo pubblico di interagire proficuamente con il processo.

AREE	AMBIENTE					ECONOMIA				SOCIETA'					TOT					
	ARIA	ACQUA	SUOLO	FLORA, FAUNA, BIODIVERSITA'	PAESAGGIO	AGRICOLTURA	INDUSTRIA, ARTIGIANATO	COMMERCIO	TURISMO	SALUTE UMANA	CULTURA	SERVIZI ALLA PERSONA	BENESSERE ECONOMICO	SISTEMA RESIDENZA	MOBILITA'	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT
A_01	⊕⊕	⊕⊕	⊕	⊕⊕	⊕⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	3	6	4	1	1
A_02	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	3	9	2	1	0
A_03	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	4	6	4	1	0
A_04	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	0	9	4	2	0
A_05	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	3	9	3	0	0
A_06	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	0	8	5	1	1
A_07	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	2	9	3	1	0
A_08	⊕⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	3	7	3	2	0
A_09	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	1	10	4	0	0
A_10	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	2	7	4	1	1
TOT	⊕⊕	2	1	0	1	1	2	2	3	3	2	0	2	0	1					
	⊕	8	3	7	4	8	3	5	5	5	3	7	4	6	7					
	⊕	0	6	3	1	1	5	1	2	2	5	2	1	2	1	4				
	⊕	0	0	0	3	0	0	1	0	0	0	1	2	2	1	0	21	80	36	10
⊕	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0						
medie	4,2	3,5	3,7	3,1	4,0	3,7	3,6	4,1	4,1	3,7	3,6	3,4	3,4	3,8	3,7					
		3,7				3,9				3,6										

Fig. 24 – esempio di matrice per la valutazione delle alternative con metodo Delphi

Verranno rese esplicite le reti causa-effetto che sottenderanno i giudizi della valutazione, ovvero si renderà evidente il percorso logico che lega le azioni di Piano (alternative) con le relative conseguenze in chiave di sostenibilità (stato ambientale e socio-economico del sistema considerato). Tali reti verranno esposte in forma semplificata, al fine di garantire una valutazione centrata sulle questioni chiave in gioco e consentire la massima comprensione del processo di valutazione da parte de pubblico interessato.



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

La prima fase di lavoro comprende la raccolta ed elaborazione di informazioni ambientali e territoriali tese a definire lo stato attuale delle caratteristiche delle diverse matrici ambientali (per Ambiti Territoriali Omogenei) e la loro probabile evoluzione in assenza del Piano (scenari tendenziali), evidenziando l'eventuale presenza di aspetti significativi.

area AMBIENTE		stato					informazione					trend					informazione				
tema ARIA		ATO					ATO					ATO					ATO				
		1	2	3	4	tot	1	2	3	4	tot	1	2	3	4	tot	1	2	3	4	tot
giudizio	ottimo																				
	buono																				
	sufficiente																				
	scadente																				
	peggimo																				

Fig. 25 – esempio di matrice per analisi di stato attuale e di scenario tendenziale

Dal punto di vista metodologico, la valutazione verrà condotta secondo i noti principi del modello DPSIR sviluppati dall'Agenzia Europea per l'Ambiente e ulteriormente specificati mediante diverse esperienze di approfondimento tra cui il progetto ENPLAN (2004) a cui il Rapporto Ambientale si allineerà.

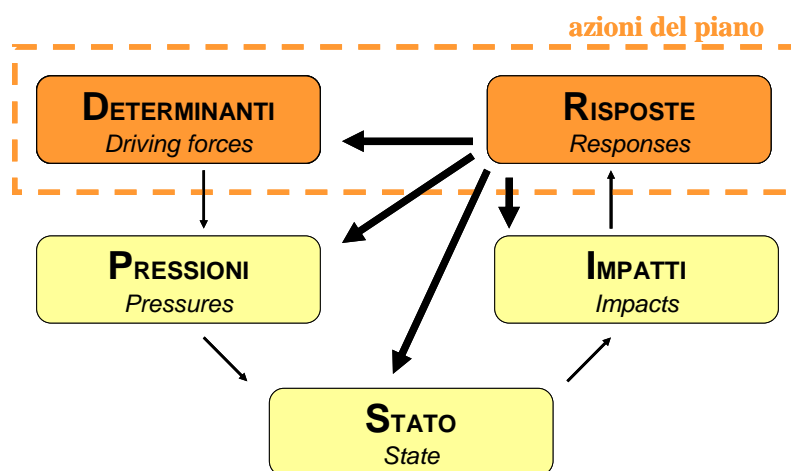


Fig. 26 – modello DPSIR per la VAS della variante urbanistica al PUG del Comune di Monopoli (BA)

Le azioni di variante di PUG (normative) potranno essere identificate tanto come Risposte quanto come Determinanti.



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

L'**analisi di coerenza esterna** verifica la relazione che intercorre tra gli obiettivi della variante di Piano e gli obiettivi definiti con gli altri piani e programmi insistenti sul territorio in esame. Si tratta di una verifica di compatibilità tra le politiche adottate con la variante in esame e le politiche sovraordinate. L'**analisi di coerenza interna** verifica invece la relazione che intercorre tra gli obiettivi della variante e i lineamenti urbanistici in cui questa viene declinata. Si tratta di una verifica strategica per appurare l'effettiva declinazione delle decisioni in forma adesa agli obiettivi stabiliti.

La **valutazione delle alternative** costituisce uno dei passaggi chiave previsti dalla VAS. Attraverso una analitica e trasparente attività di valutazione, sarà possibile supportare la fase di specificazione della variante. A tal fine verranno adottate idonee matrici di valutazione, opportunamente popolate in forma numerica e restituite in forma grafica adatta alla comprensione da parte di un largo pubblico. Tra le alternative considerate e valutate rientra la c.d. opzione zero, ovvero l'alternativa coincidente con una assenza di variante (ovvero lo scenario tendenziale).

Relativamente agli aspetti critici emersi in sede di valutazione, potranno rendersi necessarie alcune misure di mitigazione (o compensazione) al fine di rendere sostenibile la variante anche per gli aspetti di impatto residuo rilevati in fase di VAS per quelle parti che potrebbero risultare particolarmente delicate dal punto di vista ambientale.

Come previsto dalla normativa di settore, il rapporto ambientale di VAS sarà corredato da un opportuno **piano di monitoraggio**, con particolare riferimento a indicatori misurabili (corredati di unità di misura e modalità di popolamento) e indicazione delle tempistiche, della modalità e delle responsabilità del rilevamento e della formula di reportistica che si intende adottare. Il monitoraggio è il rilevamento sistematico e periodico di dati per conoscere lo stato di un sistema. Spesso è inteso limitatamente alla sua componente ambientale, che nel caso in esame ovviamente sarà considerata (come previsto dalla normativa vigente in materia di VAS) ma sarà integrata, come già anticipato, agli aspetti socio-economici.



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del “Sud-Est Barese”

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

Non si rilevano gli estremi per richiedere una Valutazione di Incidenza Ambientale, essendo l'ambito di intervento e di influenza della variante esterno ai siti della RETE NATURA 2000.

6 POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

La seguente tabella identifica i possibili impatti significativi che saranno oggetto di approfondimento in sede di RA di VAS.

COMPONENTE	POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI
SALUTE UMANA	- impatto da polveri in fase di cantiere - impatto acustico e da vibrazioni in fase di cantiere ed esercizio (da lavorazioni e traffico indotto)
FLORA E FAUNA	- impatto su specie faunistiche non prioritarie tipiche dell'ambiente rurale del paesaggio ulivato - impatto su piante di ulivo
SUOLO	- occupazione di suolo
ACQUA	- inquinamento acque superficiali - inquinamento acque sotterranee
ARIA E CLIMA	- inquinamento aria (da traffico indotto)
BENI MATERIALI	- impatto su beni del patrimonio rurale (muri a secco, tratturi, ecc...) e su eventuali emergenze archeologiche
PATRIMONIO CULTURALE	- impatto paesaggistico

Fig. 27 – possibili impatti significativi da valutare

7 CONSULTAZIONE

7.1 SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Ai sensi dell'art. 6, c. 5, della L.R. del 14 dicembre 2012, n. 44, e ss.mm.ii., sono individuati come Soggetti Competenti in materia Ambientale SCA):

- servizi regionali con compiti di tutela ambientale e paesaggistica, ovvero con compiti di pianificazione e programmazione di rilevanza ambientale, incluso il Servizio Risorse Idriche;
- servizi provinciali e/o della città metropolitana di Bari con compiti di tutela ambientale e paesaggistica, ovvero con compiti di pianificazione e programmazione di rilevanza ambientale, inclusi i Servizi di Edilizia Pubblica e Territorio, Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente;
- autorità idrica pugliese e il gestore del servizio idrico integrato (AQP);
- agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente della Puglia (ARPA);
- autorità di bacino competente per il territorio interessato;
- consorzio di bonifica competente per il territorio interessato;
- azienda sanitaria locale competente per il territorio interessato;
- ministero per i beni e le attività culturali, strutture competenti.

A questi, ai sensi dell'art. 6, c. 6, della citata norma, si aggiunge anche il pertinente Consorzio di Bonifica.

L'elenco dei SCA viene trasmesso all'Autorità Competente con apposita lista.

7.2 ENTI TERRITORIALI INTERESSATI

Oltre allo scrivente Comune di Monopoli e alle amministrazioni provinciali e regionali già richiamate, si segnala che il Comune di Fasano è ente territorialmente interessato per prossimità al sito di intervento.

7.3 MODALITÀ DI CONSULTAZIONE E DI PARTECIPAZIONE PUBBLICA



COMUNE DI MONOPOLI

Nuovo Ospedale del "Sud-Est Barese"

Valutazione Ambientale Strategica
della variante al Piano Urbanistico Generale (PUG)

FASE DI VERIFICA
Rapporto Preliminare di Orientamento

La normativa in materia di VAS prevede un adeguato coinvolgimento del pubblico interessato nelle fasi decisionali del processo di pianificazione, attraverso livelli di informazione, consultazione e partecipazione. Una volta conclusa la fase di *scoping* e predisposto il Rapporto Ambientale corredato di Sintesi Non tecnica, il Comune di Monopoli provvederà alla formale pubblicazione per 60 gg di tutta la documentazione pertinente attraverso i canali convenzionali. Gli esiti della partecipazione saranno debitamente tenuti in considerazione e relazionati nella stesura definitiva del Rapporto Ambientale con la predisposizione di una Dichiarazione Di Sintesi.

Di seguito si specificano alcuni dettagli operativi del processo partecipato che accompagnerà la variante di piano tramite la procedura di VAS.

attività	descrizione
modalità di accesso alle informazioni e ai documenti del piano e della VAS	deposito della documentazione presso Ufficio Tecnico del Comune di Monopoli e pubblicazione su sito web istituzionale del Comune di Monopoli
modalità e tempi per il ricevimento delle osservazioni	dalla pubblicazione del progetto di variante di Piano e del relativo Rapporto Ambientale di VAS (completo di Sintesi Non Tecnica) sul sito web del Comune di Monopoli sarà possibile trasmettere eventuali osservazioni inerenti la Valutazione Ambientale Strategica per iscritto, via fax e/o via mail entro il termine di 60 gg solari e continuativi
iniziative di informazione e comunicazione che accompagneranno la fase di consultazione	si prevede l'organizzazione di un forum pubblico di presentazione della variante di piano e della documentazione di VAS, nonché di interazione con il pubblico interessato per accogliere eventuali saperi contestuali, istanze e proposte
modalità di pubblicazione degli esiti della VAS	deposito della documentazione presso Ufficio Tecnico del Comune di Monopoli e pubblicazione su sito web istituzionale del Comune di Monopoli

Fig. 28 – fasi di consultazione